ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 11 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3811

Un apostolo di italianità

Paolo Boselli è morto

L'improvvisa fine

ROMA, 10

Questa mattina alle 12.25, nella sua abitazione di via Po n. 46, si è spento S. E. il cav. Paolo Boselli, Senatore del Regno, Ministro di Stato, Collare dell'Annunziata. S. E. il cav. Paolo Boselli era da qualche tempo ammalato per un attacco d'influenza. La malattia seguiva il corso regolare e le condizioni dell'illustre vegliardo non destavano serie preoccupazioni. Egli era amorevolmente assistito dal figlio comm. Silvio e dalle figlie signorine Maria e Luisa. Stamane le condizioni dell'infermo si sono improvvisamente aggravate; ciò nonostante egli ha continuato a conversare con i figliuoli che erano al suo capezzale. Alle 12.25 si è spento serenamente. Il Pontefice ha inviato all'infermo la benedizione apostolica.

Primi ad accorrere nella casa dell'estinto per visitarne la salma sono stati il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, on. Polverelli, l'ammiraglio Thaon di Revel, l'on. Bastone, S. E. Rava, il duca e la duchessa della Rovere, S. E. Giacomo Acerbo, il Console Piero Parini, direttore dei Fasci all'estero, mons. Bardo, molti senatori e deputati.

Le condoglianze del Duce
Il Sovrano visita la salma

La notizia della morte è stata comunicata immediatamente a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo e al Presidente del Senato. Il Capo del Governo ha inviato il Prefetto Beer a porgere ai familiari le condoglianze del Governo fascista. La camera ardente è stata ordinata nello studio dell'illustre scomparso, il quale reca sul petto il Collare dell'Annunziata e la croce del Supremo Ordine Militare di Savoia. I funerali sono stati fissati per le ore 15 di sabato 12 marzo, dopo di che la salma sarà trasportata a Torino.

Alle ore 17, S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato in via Po per rendere omaggio alla salma e presentare alla famiglia le proprie condoglianze.

I funerali avranno luogo a cura e spese dello Stato sabato mattina 12 corrente alle ore 10.30.

Una nobilissima vita

Scompare con Paolo Boselli una figura fulgidissima di patriota e di statista, cara al cuore di tutti gli italiani e particolarmente delle popolazioni redente. Al nome del paladino delle gloriose battaglie dell'irredentismo, del presidente valoroso della «Dante Alighieri», dell'amico, del padre di queste terre, sono legati tali e tanti ricordi da far rivivere al solo pensiero tutta un'era di lotte, di speranze, di sofferenze, di vittorie. Paolo Boselli fu per Trieste e per le terre ridonate alla Patria simbolo altissimo e purissimo di fraterno affetto, generoso amore. Egli comprese tutte le nostre aspirazioni. E Trieste, che lo ebbe ospite graditissimo, gli dedicò tutte le sue feste e il suo schietto entusiasmo.

Cultore degli statisti, finanziere, storico, letterato, Paolo Boselli ha occupato per oltre mezzo secolo di storia italiana. Oratore di largo respiro, fu ascoltato con rispettosa deferenza nei più autorevoli consessi per la serena equanimità, per la riconosciuta altezza del pensiero, per la eloquenza piena di sostanza.

Nonostante le cure del Governo, non abbandonò mai gli studi, che anzi sempre coltivò con intenso amore. Scrittore chiaro e preciso, artista squisito dell'arte della parola, aveva uno stile conciso ma vigoroso e vibrante, una concezione densa e riflessa, un'esposizione chiara e concisa. Ingegno duttile, si familiarizzava con gli argomenti, li penetrava, li sceverava. Le sue orazioni erano tutte accese della stessa fiamma, vibravano tutte dello stesso impeto degli stessi entusiasmi. La grandezza della Patria, nel suo luminoso passato e nei suoi recenti eroismi, nelle splendide tradizioni di cultura e di bellezza e nella gentilezza e dignità della lingua, era motivo ricorrente del suo pensiero.

La carriera politica

Nato a Savona l'8 giugno 1838, studiò prima nella città natale frequentando la scuola di retorica degli Scolopi, poi a Torino, ove si iscrisse alla facoltà di legge laureandosi il 23 giugno 1860. Dopo aver esercitato l'avvocatura per tre anni fu assunto (1863) al posto di referendario al Consiglio di Stato, iniziando così la sua rapidissima carriera nelle pubbliche amministrazioni. Nel 1866 fu nominato segretario generale italiano all'esposizione di Parigi, nella quale città rimase fino alla fine del 1868. Tornato a Torino, egli strinse amicizia con Quintino Sella, che lo nominò un anno dopo membro della Giunta permanente di Finanza mentre quasi contemporaneamente Francesco Ferrara lo incaricò di tenere alla Scuola superiore di commercio di Venezia il corso ordinario di economia politica.

Nel 1870 Boselli fu eletto rappresentante del collegio di Savona alla Camera dei deputati. Nel 1871 Cesare Correnti lo nominò professore di scienze delle finanze all'Università di Roma, la prima cattedra di tale scienza istituita in Italia. Dal 1870 fino ai nostri giorni egli ha consacrato tutta la sua eletta attività al bene del Paese. Salito rapidamente ai primi posti grazie alla sua eloquenza ed alla sua profonda dottrina. Astraendosi dalle aspre lotte politiche, il Boselli preferì studiare i grandi questioni economiche e finanziarie che allora travagliavano il giovane d'Italia. Frutto di tali studi fu l'ammirabile relazione di inchiesta sulla marina mercantile (1882), la quale contribuì efficacemente alla rinascita del nostro Paese e fu seguita poi dal volume «Il diritto marittimo in Italia», presentato al Congresso internazionale di diritto commerciale tenutosi ad Anversa nel 1885.

Presidente della «Dante»

Il Boselli sedette costantemente al centro destro, dimostrandosi sempre conservatore liberale e promotore di riforme sociali. Il Ministro Mancini prima e poi il Ministro Di Robilant lo nominarono negoziatore della convenzione con la Francia. Francesco Crispi ebbe occasione di conoscerlo per lavori legislativi e per lavori del Consiglio diplomatico, cui il Boselli lungamente appartenne e gli affidò una missione politica a Parigi nel 1887. Collaboratore di Francesco Crispi, il Boselli, come Sottosegretario alla Pubblica Istruzione (1888, 1889) e poi come Ministro (1889-1891)) curò il miglioramento materiale e morale della scuola italiana, portando a compimento parecchie riforme legislative. Fondò il Museo di Valle Giulia e delle Terme. Creò il Convitto nazionale di Villa d'Este a Tivoli. Ordinò la costruzione del Portico della basilica di S. Paolo in Roma. A Genova fece restaurare il palazzo di S. Giorgio ed altri importanti monumenti.

Nominato successivamente da Crispi nel suo terzo Ministero, prima Ministro dell'Agricoltura (1893), poi delle Finanze (1894-96), il Boselli fronteggiò vigorosamente la grave crisi economica che attraversava allora l'Italia in seguito alla guerra commerciale con la Francia. Come Ministro del Tesoro (1899-1900) nel Ministero Pelloux provvide efficacemente al riparo dei disastri bancari e stabilì un saldo orientamento della Banca d'Italia. Dopo una nuova breve parentesi fu Ministro della Istruzione del Gabinetto Sonnino nel 1906. Il Boselli consacrò la sua attività al risveglio del sentimento nazionale e come presidente della «Dante Alighieri» (1907) pronunciò numerosi discorsi patriottici, senza però trascurare i prediletti studi di economia e di storia. Fu allora che egli creò il Museo del Risorgimento italiano in Campidoglio.

Nell'ora storica che la Camera italiana delibera la grande guerra di redenzione, il 20 maggio 1915, il decano dei deputati prende la parola a rappresentare non soltanto i sentimenti del Parlamento, ma di tutto il popolo. In quell'epico momento, l'uomo di Stato tocca la più eccelsa cima della sua vita ed afferma la fede e il diritto della Patria, indica le vie per compiere l'ardua meta.

Ardenti parole nel maggio 1915

«Troppo lungamente — disse l'oratore — al dolore delle genti italiane divelte dall'Italia, per le usurpazioni della forza e per lo strazio della nazionalità, al dolore di quella gente supremamente italiana per i decreti della natura, per la perpetuità della lingua, per il genio del pensiero; per i vincoli della storia troppo lungamente rispondemmo con le parole della speranza, è tempo ormai di rispondere con la promessa della liberazione». Continua: «E noi vecchi benediciamo Iddio nella commozione di questi giorni che così potentemente richiamano i giorni di Solferino, di Calatafimi e di Bezzecca, ed a noi pare che tornino in quest'aula gli spiriti grandi dei fattori della redenzione, della unità nazionale a salutare con noi i tanto invocati e sospirati accenti». E conclude: «L'Esercito e l'Armata mirano al Campidoglio fulgente, mirano a Roma nata a tutte le missioni della civiltà, a Roma, dove dall'epopea sempre viva del Gianicolo alle tombe sempre ispiratrici del Pantheon risplende la fiamma sacra ed immortale dell'Italianità, auspicatrice di secoli nuovi per tutte le genti civili».

A nome della Commissione parlamentare delegata a portare il saluto della rappresentanza della Nazione al Capo dello Stato, così parla al Re:

«Riacquistati i confini che ci assegnò natura, richiamato l'Adriatico ai suoi destini naturali, rivendicate dovunque le ragioni della civiltà, restaurato il diritto di nazionalità a fondamento di durevole pace, proseguirà più rigogliosa e più sollecita che mai l'ascensione dell'Italia nelle conquiste della scienza, delle fortune del lavoro, in ogni incremento della pubblica felicità. Così possa avvenire in un tempo non lontano».

Per la resistenza e per la vittoria

Nella primavera del 1916, caduto il Ministero Salandra, il Boselli, per designazione generale, assume la Presidenza del Gabinetto nazionale; e il 28 giugno, nel presentarlo alla Camera, invoca «l'alleanza fraterna di tutti i cittadini e di tutti i partiti della Nazione in un volere, in un proposito, in un'opera sola». Il grande vegliardo porta la sua parola animatrice a Torino, a Napoli, a Milano: con commossa eloquenza saluta il Martire di Trento: «la sua vita fu un simbolo, la sua morte un'apoteosi». Il 6 dicembre 1916 dichiara senza ambagi: «La Camera non può votare per una pace incerta, infida, prematura. Le proposte di pace ci vengono da ogni parte e da ogni parte ci insidiano». Quelle giornate sono le più fulgide e le più sacre della vita di Paolo Boselli, e non devono essere dimenticate. Contro gli allarmisti e i disfattisti scaglia la sua protesta:

«Non sarebbe Governo d'Italia il Governo che non sentisse che primo dei suoi doveri è quello di debellare ogni attentato contro la vigoria della guerra, contro i diritti della Patria, il Governo che non sentisse come non possa essere incolume la libertà, ove non sia salva la Patria. Dove il parricidio comincia la libertà finisce».

Correva il fosco 24 ottobre 1917: per un rovescio militare parve fosse per dileguarsi la speranza della vittoria: il Ministero nazionale è prossimo a rassegnare le dimisisoni: il suo Presidente dichiara:

«Noi sentiamo la coscienza del Paese nella coscienza nostra; dicemmo al Paese austere parole sulla necessità dei sacrifizi e il Paese rispose alle nostre austere parole con le sue sublimi virtù. Voi chiamaste me, e ci venni a questo posto non sentendo altra ambizione fuor di quella di dare tutto quanto poteva essere in me, nella vecchiezza mia in servizio del mio Paese. E se trema la mano, io sento e posso affermare che il mio cuore non trema e che esso è sempre fermo e saldo. Io non ho solo la speranza, ma la certezza della vittoria, a questa certezza della vittoria diede la fede il Paese, e con la fede sua mi ringagliardisco.»

Nel 1920 a Trieste

Imperversava, nel settembre del 1919, la campagna di svalutazione della vittoria; nella Camera convertita in tumultuosa Corte di Giustizia, l'ex Presidente del Ministero Nazionale prende la parola: «Concedetemi di dirvi, onorevoli colleghi, che nella tarda vecchiaia sento che il mio cuore lagrima e sanguina quando io penso a Caporetto, ma che tutto il mio cuore fervidamente esulta nel salutare le inenarrabili gesta, le conquiste rivendicatrici con le quali l'Italia ha compiuto l'opera del suo risorgimento; compiuta forse non interamente; ma quello che al compimento intero può mancare, se io non potrò vedere, lo vedranno certamente in una Italia appieno redenta i figli nostri».

Nel Congresso della Vittoria tenuto dalla «Dante» a Trieste, nel settembre del 1920, il suo Presidente dice: «Nella Dalmazia che attenderà e palpiterà, più che mai santamente italiana, noi difenderemo e propagheremo la lingua, le scuole, la civiltà nostra, non provocazioni nè odi, nè corrucci; ma saremo sempre a fianco di tutti i fratelli dalmati, se vi fossero oltraggi da riparare, se vi fossero insidie da spezzare. Con tutti i nostri cuori noi oggi siamo, noi saremo sempre e coi cuori e con l'opera in tutta l'italiana Dalmazia».

L'entusiasta adesione al Fascismo

Al Fascismo sin dai suoi inizi diede tutta la sua appassionata incondizionata adesione.

Paolo Boselli, il cui nome è gloriosamente legato ai più importanti avvenimenti storici parlamentari, faceva parte — unico superstite — della Camera italiana già nell'anno in cui fu approvata la legge sulle Guarentigie. Nella sua magnifica relazione al Senato sugli auspicati accordi tra l'Italia ufficiale e la Santa Sede, ha detto:

«La pace del Laterano fa splendere nel nostro cielo i due soli che Dante divinamente vide. E Roma è idealmente più bella della Roma che il Venosino voleva incomparabile nel mondo. Dalla Città del Vaticano si estenderà la parola della Chiesa universale per l'unione e il conforto dei popoli e la Croce compirà nuove conquiste a salvezza del mondo». E nell'applaudito discorso pronunciato fra la più viva raccolta attenzione dell'alta Assemblea, ha soggiunto: «Noi fidammo in Dio, che ci portò da Roma a Vittorio Veneto e da Vittorio Veneto alla pace del Laterano. Noi in Dio crediamo, e fidiamo che Dio ci porterà su quelle vie che il Duce rinnovatore ha nel pensiero, profeticamente potente ed operante, per quelle vie per le quali il Fascio littorio tempra la nostra Italia, forte nella pace e nel lavoro unita in quelle idealità che innalzano al Cielo e compiono le gesta che saldano le Nazioni».

Nel 1928 festeggiandosi il suo 90.o anno di età il vegliardo, rispose con le seguenti nobilissime parole all'on. Giunta il quale gli recava l'atto di consegna dello storico palazzo di Firenze assegnato dal Duce alla «Dante»:

«Io, che ho cantato a dieci anni l'inno di Mameli, che a 90 anni plaudo sentendo cantare intorno a me «Giovinezza», penso che l'avvenire d'Italia, mercè il Fascio Littorio unito al tricolore, udrà cantare il carme secolare fuori di Roma e fuori d'Italia, dovunque volgano il diritto e la civiltà italiana».

E concludeva salutando tutti i mari italiani, e tutti gli italiani che sono per i mari, sicuro che la bandiera italiana si volgerà e si pianterà dovunque il diritto e la civiltà d'Italia debbono portarla, «e non so dove — soggiungeva — perchè il dove lo pensa Benito Mussolini».

Gli scritti

Dal novembre 1870 il Boselli appartenne ininterrottamente al Parlamento per 33 anni come deputato di Savona, poscia del collegio di Avigliana. Dal 10 aprile 1921 era senatore del Regno. Malgrado la tarda età non aveva abbandonato la vita politica, alla quale continuava a dedicare la sua straordinaria attività, il suo sempre vivido ingegno e la sua parola fervida, classicamente forgiata. Fu per otto lustri presidente del Consiglio provinciale di Torino, dove costituì il Regio Politecnico.

Cavaliere della SS. Annunziata dal dicembre 1915, Cavaliere di gran croce decorato del gran cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, della Legione d'onore, del Sole levante del Giappone, Cavaliere dell'Ordine di Savoia, egli era tuttora primo segretario di S. M. il Re per il grande magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, presidente della Società nazionale «Dante Alighieri» e di numerose altre istituzioni storiche e patriottiche. Il Boselli era inoltre Accademico dei Lincei, socio corrispondente della Crusca e membro di moltissime Accademie scientifiche e storiche

Della sua attività di cultore di studi storici sono da citare: «La Duchessa di Borgogna e la Battaglia di Torino» (atti dell'Accademia delle scienze Torino), «Carlo Alberto e l'Ammiraglio Des Geneis nel 1825» (Torino 1892), «Il Ministro Vallesa e l'Ambasciatore Dalbery del 1871» (Torino 1893), «La Patria negli scritti e nei discorsi» (Firenze 1917), «Discorsi di guerra», preceduti da un profilo dettato dal sen. Valle (Roma 1917), «Per la Dante e per la vittoria» (Cingoli 1924), «Commemorazione di Cesare Abba e di parecchi scrittori di storia» «Commemorazione di V. E. II, di Umberto I, di Cavour, di Carlo Alberto» (Torino 1924).

Il cordoglio dell'Esercito

ROMA, 10

Il Ministro della Guerra, Generale Gazzera, ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Boselli:

«L'Esercito, che da Paolo Boselli udì sempre la parola che anima e da lui sempre trasse esempio di fede e di opere, saluta commosso l'illustre patriota scomparso».

Burrascose scene alla Scupcina
discutendosi la politica finanziaria

BELGRADO, 10

Nella seduta notturna della Scupcina, che è durata fino all'una, si sono svolte scene burrascose durante la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze.

Il deputato serbo Milovan Lazarevic, già iscritto al partito democratico serbo ed attualmente vicepresidente del partito governativo, ha criticato aspramente la politica finanziaria del Governo ed ha chiesto, per migliorare la situazione dei contadini oberati dai debiti, che si ricorra all'inflazione. Il Ministro delle Finanze dott. Giorjevic interrompe l'oratore gridandogli: «Ma questo è alto tradimento, è bolscevismo».

Lazarevic: Il Ministro delle Finanze non dispone delle capacità necessarie per amministrare il suo dicastero.

A queste parole un deputato amico del Ministro, tale Milos Dragovic, si lancia sull'oratore e ad un certo momento sembra che i due vengano alle mani. Interviene con energia un deputato sloveno. Fra un baccano assordante la seduta è sospesa e rinviata a questa mattina. Nella seduta di stamane parecchi deputati serbi si sono dichiarati solidali con Milan Lazarevic. Fra gli altri il deputato Tomic, un contadino della Serbia, il quale ha affermato che è proprio la politica del Ministro delle Finanze che conduce il Paese verso il bolscevismo perchè la situazione in cui versano i contadini è diventata insopportabile.

Anche il deputato bosniaco Todor Lazarevic ha chiesto l'inflazione, dichiarando che coloro che hanno criticato la politica del Governo, ma specialmente i deputati croati, avevano pienamente ragione. Non bisogna nutrire sospetti nei confronti dei croati. Sarebbe invece una vera fortuna per il Paese se tutto il Governo fosse retto da soli croati.

Quindi si procedette alla votazione sul bilancio preventivo per l'anno finanziario 1932-33, che è stato approvato con 263 voti su 305 votanti.

Le trattative commerciali a Roma
con la delegazione jugoslava

ROMA, 10

Si sono iniziate in questi giorni a Roma da parte del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Corporazioni con i rappresentanti della Jugoslavia conversazioni intese a studiare eventuali modificazioni della parte tariffaria del trattato di commercio italo-jugoslavo del 1924. La delegazione jugoslava è così composta: Presidente il signor Milivojè Pilja, segretario generale al Ministero del Commercio e dell'Industria; membri i signori dott. Milan Lazarevic, segretario generale al Ministero del Commercio e dell'Industria; dott. Sava Ulmanski del Ministero dell'Agricoltura; Petar Borislavjevic, consigliere al Ministero delle Finanze; segretario il signor Sava Obradovic, segretario al Ministero del Commercio e dell'Industria.

La risoluzione che sarà sottoposta all'Assemblea ginevrina
per mettere fine al conflitto cino-giapponese

GINEVRA, 10

Dopo lunghe e laboriose discussioni, i due comitati nominati dall'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, hanno finalmente redatto il testo di risoluzione che sarà sottoposto domani all'approvazione di tutti i rappresentanti degli Stati presenti a Ginevra e con la quale si tende a regolare definitivamente il conflitto fra la Cina e il Giappone.

Il progetto si suddivide in due parti: la prima concerne considerazioni di principio e la seconda riguarda invece le conclusioni di carattere pratico.

Le decisioni del patto applicabili

Ecco il testo:

«L'Assemblea, considerando che le decisioni del Patto sono completamente applicabili al presente conflitto, specialmente per quanto concerne:

1) Il principio del rispetto scrupoloso dei trattati;

2) gli impegni assunti dai membri della Società delle Nazioni di rispettare e mantenere contro ogni aggressione estranea, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica presente di tutti i membri della Società delle Nazioni;

3) il loro obbligo di sottomettere tutte le divergenze che si levano tra di loro alle procedure del regolamento pacifico facendo suoi i principii formulati dal Presidente in esercizio del Consiglio, Briand, nella sua dichiarazione del 10 dicembre 1931;

ricordando che il 2 marzo s'invocarono nuovamente dal Consiglio questi principii nel loro appello al Governo giapponese del 16 febbraio 1932, dichiarano:

1) che nessuna violazione all'integrità territoriale e nessun attacco all'indipendenza politica di un membro della Società delle Nazioni commesso in dispregio dell'articolo 10, potrebbe essere riconosciuto come valido ed effettivo dai membri della Società delle Nazioni.

L'illegalità d'una soluzione bellica

Considerando che i principii che regolano le relazioni internazionali ed il regolamento pacifico dei dissidi tra i membri della Società delle Nazioni sopra citati sono in piena armonia con il patto di Parigi, che costituisce uno dei pilastri dell'organizzazione della pace nel mondo ed il quale articolo stipula che «le alte parti contraenti riconoscono che il regolamento e la soluzione di tutte le divergenze o conflitti di qualsiasi natura e di qualsiasi origine che possono sorgere tra esse, non dovranno mai essere risolti altrimenti che con mezzi pacifici;

attendendo le decisioni che essa finalmente potrà prendere per il regolamento delle divergenze di cui è investito;

proclama il carattere obbligatorio dei principi e delle decisoni summenzionate e dichiara che i membri della Società delle Nazioni sono tenuti a non riconoscere alcuna situazione, alcun trattato o alcun accordo che potrebbe essere ottenuto con mezzi contrari al patto della Società delle Nazioni.

2) L'Assemblea, affermando che è contrario allo spirito del patto che il regolamento delle divergenze cino-giapponesi possa essere ricercato sotto l'impero di una pressione militare da parte di uno degli interessati, ricorda le risoluzioni adottate dal Consiglio il 30 settembre e il 10 dicembre 1931 col concorso delle parti.

La costituzione di un Comitato

Ricorda anche la sua risoluzione del marzo 1932 adottata col concorso delle parti, allo scopo di arrivare alla cessazione definitiva delle ostilità ed al ritiro delle forze giapponesi e prende atto che le Potenze, membri della Società delle Nazioni, aventi interessi speciali nelle concessioni di Sciangai, sono pronte ad offrire tutto il loro concorso a questo fine e prega queste Potenze di fornire, in caso di necessità, la loro collaborazione per il mantenimento dell'ordine nella zona evacuata.

3) L'Assemblea, visceta la domanda formulata il 29 gennaio dal Governo cinese tendente ad applicare alle divergenze la procedura prevista dall'art. 15 del patto della Società delle Nazioni; vista la domanda formulata il 12 febbraio dal Governo cinese tendente ad investire l'Assemblea della divergenza, in conformità dell'articolo 15, alinea 9 del patto e la decisione del Consiglio del 19 febbraio;

considerano che essa si trova investita dal complesso della divergenza, facente oggetto della richiesta del Governo cinese e che ha l'obbligo di applicare la procedura di conciliazione preveduta dall'alinea 3 dell'articolo 15 del Patto e nel caso di necessità, la procedura di raccomandazione preveduta dall'alinea 4 dello stesso articolo, decide la costituzione di un Comitato di 19 membri e cioè del Presidente dell'Assemblea, che assume la presidenza del Comitato, dei membri del Consiglio, delle parti interessate e dei rappresentanti di sei altri membri da eleggersi a scrutinio segreto. Questo Comitato, esercitando le sue funzioni nel nome e sotto il controllo dell'Assemblea, sarà incaricato:

1) Di fare al più presto possibile un rapporto sulla cessazione delle ostilità e la conclusione degli accordi destinati a giungere definitivamente alla detta cessazione nonchè a regolare la ritirata delle forze giapponesi conformemente alla decisione dell'Assemblea del 4 marzo 1932;

2) di proseguire l'esecuzione delle risoluzioni adottate dal Consiglio il 30 settembre e il 10 dicembre 1931;

3) Di preparare i progetti di accordo da sottomettersi all'Assemblea allo scopo di facilitare, conformemente all'articolo 15, alinea 3.o del Patto, il regolamento della divergenza;

4) di proporre, al bisogno, all'Assemblea di chiedere alla Corte permanente di giustizia internazionale un parere consultivo;

5) di preparare eventualmente il progetto di accordo previsto dall'articolo 15 del Patto;

6) di proporre tutte le misure più urgenti che sembrassero necessarie;

La risoluzione sarà discussa oggi

7) di presentare un primo rapporto all'Assemblea il più presto possibile, al più tardi entro il 1.o maggio 1932.

L'Assemblea prega il Consiglio di comunicare al Comitato, con le osservazioni eventuali, la documentazione che giudicherà di dover trasmettere alla Assemblea. L'Assemblea resta in sessione e il suo presidente potrà convocarla non appena lo giudichi necessario.

Questo il testo della risoluzione, che secondo le intenzioni dei suoi autori dovrebbe mettere come si è detto fine al conflitto tra la Cina e il Giappone. Ma per ora non si sa neppure se il rappresentante del Governo di Tokio, Sato, è disposto o no ad accettarla. E' quello che si vedrà domani.

Il Ministro degli Esteri giapponese Yoshizawa ha inviato alla delegazione giapponese a Ginevra, che lo ha comunicato alla Società delle Nazioni, un telegramma nel quale è detto che il Governo giapponese ha incaricato il Ministro del Giappone a Sciangai di fare tutto quello che è in suo potere secondo la risoluzione della Società delle Nazioni per affrettare i negoziati in vista di rendere definitiva la cessazione delle ostilità coi cinesi, con l'aiuto dei rappresentanti delle Potenze interessate. Il Governo giapponese per quel che lo concerne è pronto ad effettuare in ogni momento la ritirata delle forze giapponesi dalle posizioni che esse occupano attualmente appena questi negoziati avranno raggiunto degli accordi soddisfacenti.

La situazione migliorata a Sciangai
Il Giappone pronto a negoziare

LONDRA, 10

La situazione generale a Sciangai sembra alquanto migliorata nelle ultime 24 ore, sebbene per il momento non vi sia ancora nulla di definitivo per dimostrare che i cinesi siano venuti a più miti consigli ed abbiano rinunciato all'intransigenza manifestata fino a ieri. Il Ministro giapponese a Sciangai ha consegnato oggi alle autorità cinesi una nota che dice testualmente:

Le autorità giapponesi a Sciangai, tanto civili che militari, sono pronte a intavolare negoziati con le autorità cinesi in conformità alle deliberazioni prese dall'Assemblea della Società delle Nazioni il 4 marzo. Si ha ragione di nutrire qualche apprensione circa la situazione sul fronte di battaglia. Si ritiene urgente che si raggiunga un accordo definitivo per la cessazione delle ostilità e che si proceda poi a discutere e a determinare le condizioni alle quali dovrà effettuarsi lo sgombero delle forze giapponesi. Le autorità giapponesi hanno sempre presupposto che l'atteggiamento del Giappone in materia sia stato compreso dalle autorità cinesi. Tuttavia, non avendo ancora le autorità cinesi esposto le loro intenzioni al riguardo delle deliberazioni prese dalla Società delle Nazioni, il Giappone tiene ad affermare chiaramente e senza equivoci che esso è disposto ad intraprendere negoziati sulla base di quanto è stato convenuto a Ginevra».

Si crede che davanti a questa nota il Governo di Nanchino non potrà fare a meno di rispondere. . . .

Sul fronte di guerra tutto è quieto oggi e non si è avuto sentore neppure di qualche scaramuccia. Cinque cacciatorpediniere americani hanno levato oggi le ancore da Sciangai per partire alla volta delle isole Filippine.

Il dipartimento di Stato di Washington, pure ha dato istruzioni perchè il 31.o reggimento di fanteria americano si imbarchi.

L'attuale gabinetto di Tokio non è molto sicuro in sella ed i continui attentati agli uomini politici e finanziari giapponesi, vengono interpretati come l'indice di un nervosismo generale, le cui cause vanno ricercate in parte nella spedizione militare a Sciangai. La crisi del nuovo Stato indipendente della Manciuria e l'insediamento del nuovo capo l'ex imperatore Pu-Yi avvenuta ieri, ha avuto una forte ripercussione tanto a Tokio che a Sciangai.

La stampa giapponese polemizza con alcuni giornali americani, i quali avevano accusato il Giappone di mire egemoniche. Al contrario il Giappone, si dice a Tokio, non ha mire territoriali e non intende usurpare troni come è stato detto a proposito dell'insediamento di ieri in Manciuria.

La Cina verrebbe divisa
in quattro zone militari

NANCHINO, 10

Il Governo sta studiando il progetto di dividere la Cina in quattro zone militari, ciascuna delle quali sarà affidata ad un «potente signore della guerra».

Per la Cina settentrionale sarebbe designato il Generale Chang-Hsue-Liang, per la vallata del fiume Giallo il Generale So-Ying-Ching, per quella dello Yang-Tze-Kiang il Generale Ciang-Khai-Shek e per il territorio del fiume Chun-King il Generale Cheng-Chi-Tang. *(United Press).*

Il primo Governo manciuriano

CHANG CHEN, 10

Il primo Governo del nuovo Stato di Manciuria è stato così composto: Presidente del Consiglio privato Chang Chin Hui, Primo Ministro Chang Hsiao Hsu, che fu in altri tempi precettore di Pu Yi, Ministro degli Esteri Hsieh Kai Shek e Ministro delle Finanze Hai Heia.

Il tasso di sconto in Inghilterra
ridotto dal 5 al 4 per cento

LONDRA, 10

Il cambio su New York si è chiuso a 3.66. La riduzione del tasso di sconto dal 5 al 4 per cento era largamente preveduta ed ha avuto favorevoli accoglienze. Essa mira indubbiamente a favorir l'affluenza di capitale estero sulla piazza di Londra, che è stata la causa principale del forte rialzo della sterlina verificatosi negli ultimi due giorni. In alcuni circoli finanziari si ritiene che il ribasso dello sconto preluda alla stabilizzazione della sterlina attorno a 3.70 su New York.

Il Lord Presidente del Consiglio Stanley Baldwin ha annunciato ai Comuni che il Governo presenterà il bilancio di previsione del prossimo esercizio finanziario solamente il 16 aprile prossimo.

In Irlanda e in Danimarca

DUBLINO, 10

La Banca dello Stato Libero d'Irlanda ha ridotto il tasso dello sconto dell'1 per cento, ossia dal 6 al 5 per cento.

COPENHAGEN, 10

La Banca della Danimarca ha ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento a partire da domani.

I lavori degli esperti per il disarmo

GINEVRA, 10

Si sono riuniti oggi i Comitati di esperti per gli armamenti terrestri e per l'aviazione creati dalla Conferenza del disarmo, per concordare le varie proposte relative ai lavori. Nel secondo Comitato ha fatto notevoli proposte il rappresentante italiano Gen. Piccio. Hanno pure tenuto riunioni la Commisisone delle spese per la difesa nazionale e l'Ufficio di presidenza della Commissione navale. Il rappresentante della Germania ha proposto che le questioni relative alle navi esenti ed al trasferimento delle navi sia messo in discussione senza tener conto delle riserve formulate nei riguardi di tali questioni nei progetto di convenzione.

La morte di Jean De Louter

AMSTERDAM, 10

E' morto a Hilversum, a 84 anni, Jean De Louter, giureconsulto di fama internazionale.

Il problema economico centro-europeo

Un incontro Simon-Tardieu

PARIGI, 10

Sabato Sir John Simon, di passaggio a Parigi, avrà una conversazione col signor Tardieu il quale dal canto suo fa annunziare che domenica sera ripartirà per Ginevra per partecipare di nuovo ai lavori della Conferenza del disarmo ed alle trattative particolari che si svolgeranno tra i rappresentanti dei vari Stati colà convenuti.

Il soggetto principale dell'incontro fra il Ministro degli Esteri britannico e il signor Tardieu, sembra essere la preparazione della Conferenza di Losanna, per la quale già è intervenuto un accordo di principio tra i vari Stati interessati, tra cui l'Italia, circa la data della convocazione e l'oggetto della Conferenza, da cui dovrà uscire come è noto, il regolamento «duraturo» della questione delle riparazioni.

Negli ambienti francesi si afferma però che nella loro conversazione l'on. Tardieu e Sir Simon tratteranno anche della questione della ricostruzione economica dell'Europa centrale. Su tale questione e sull'iniziativa presa dall'on. Tardieu per suggerire ai vari Governi interessati ed alle grandi Potenze i termini di un piano assai generico basato su un accordo integrale fra gli Stati della Piccola Intesa, l'Ungheria e l'Austria, i giornali francesi si mantengono in generale assai riservati. Essi si limitano a registrare le ripercussioni che il suggerimento dell'on. Tardieu ha suscitato nelle capitali straniere e le risposte dei Governi esteri finora pervenute. Così la risposta italiana — che più che un'adesione di principio alla proposta francese costituisce una chiara testimonianza dell'opera svolta da anni dal Governo fascista per alleviare le tristi condizioni di taluni Stati dell'Europa centrale — è stata largamente riprodotta dalla stampa francese, ma senza commenti particolari.

Consensi al "memorandum" italiano

BERLINO, 10

Il giornale cattolico *Germania*, riportando la risposta italiana al «memorandum» danubiano, dice che il viaggio del Ministro degli Esteri ungherese Walko a Roma dimostra che l'Italia non intende contentarsi di una parte passiva nelle imminenti trattative finanziarie e, quantunque non offra notevoli aiuti finanziari, non vuole passare in seconda linea economica in confronto degli altri Stati.

Il *Tag* scrive che l'Italia rifiuta la messa in scena di Tardieu circa i territori danubiani ed aggiunge che, sommando il passo tedesco a Vienna con i preparativi di una collaborazione economica italo-tedesca nell'Europa sud-orientale coi piani speciali inglesi, si ottiene un quadro generale promettente un sano sviluppo organico ed un vero risanamento a beneficio degli Stati danubiani.

Vari giornali segnalano le dichiarazioni fatte alla Camera francese dal Presidente del Consiglio Tardieu e le interpretano come interessate adulazioni. La *Boersen Zeitung* dice che la discussione alla Camera francese ha dimostrato quanto forte sia la paura di un isolamento della Francaa. Poincaré, del quale Tardieu è un diligente allievo, ha già qualche giorno fa accennato a tale oscillazione puramente esteriore della politica francese. E Tardieu ripetendo la frase circa l'equilibrio delle cose e degli spiriti ha indubbiamente cercato di far credere all'Italia che la Francia è ora disposta a discussioni navali ovvero che intende di far partecipare l'Italia all'egemonia europea. La riserva di Tardieu circa le tratative danubiane costituenti, secondo lui, soltanto un inizio, è molto interessante nel momento in cui l'Italia ha risposto un cortese ma netto «no» ai suoi progetti danubiani. Si deve domandare, continua il giornale, se Tardieu creda di poter provocare mediante vaghe promesse un cambiamento del fronte italiano nelle questioni medio-europee dei debiti e del disarmo. Ciò disconoscerebbe la chiara volontà con la quole l'Italia di Mussolini affronta la soluzione dei problemi europei

Interpretazioni francesi alle visite
di Walko e Schüller a Roma

PARIGI, 10

L'Agenzia *Havas* riceve da Roma: Il dott. Schüller, capo della sezione commerciale del Ministero degli Affari Esteri d'Austria, è arrivato a Roma. Si sa che è lui che ha personalmente diretto le conversazioni commerciali tra l'Austria e l'Italia, che si sono svolte durante gli ultimi mesi e che sono terminate sabato scorso con la firma di una convenzione relativa all'esportazione. Questa convenzione prevede facilitazioni per l'assegnazione di crediti all'esportazione. Una società in azioni, che avrà la sua sede sociale a Milano, deve essere creata a tale scopo.

Il dott. Schüller deve avere degli scambi di vedute col Ministro degli Affari Esteri e con quello delle Corporazioni a tale soggetto, ma in seguito al «memorandum» italiano relativo all'organizzazione economica dell'Europa danubiana, nel quale l'Italia insiste sulle intese a due, principalmente con l'Ungheria e l'Austria, è permesso supporre che le conversazioni dell'alto funzionario austriaco non si limiteranno all'organizzazione tecnica, che è stata decisa.

Il dott. Schuller arriva a Roma appena 24 ore dopo il Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, Walko. Vi è forse più di una coincidenza nel fatto che i due accordi sono stati firmati dall'Italia alla vigilia del «memorandum» francese, perchè i rappresentanti qualificati dell'Ungheria e dell'Austria vengono a Roma subito dopo che il Governo italiano ha preso posizione riguardo al progetto francese.

De Valera libera i detenuti politici

DUBLINO, 10

Meno di ventotto ore dopo che De Valera ha assunto il potere, venti prigionieri politici sono stati liberati. Essi espiavano delle pene di prigione inflitte dal Tribunale militare istituito dal precedente Governo per i delitti contro la sicurezza dello Stato.

Il Senato ha ripreso i lavori

La discussione sul bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 10

La seduta di riapertura del Senato ha avuto luogo oggi alle 16. Presiedeva S. E. Federzoni. Dopo le comunicazioni della Presidenza s'inizia la discussione del bilancio dell'Agricoltura.

Mirabile resistenza alla crisi

MAROZZI rileva che siamo di fronte a un problema fondamentale per l'economia nazionale, la cui risoluzione è strettamente connessa con la questione dei crediti. La situazione economica dell'agricoltura può stabilirsi considerando il prezzo ricavabile dalla vendita dei prodotti e la spesa necessaria a produrli. Gli agricoltori italiani hanno incassato in meno, dall'annata 1928-1929 a quella 1930-31, una cifra superiore ai sette miliardi.

Tuttavia, come ha giustamente notato il Ministro nel suo discorso alla Camera, la produzione agricola non è diminuita, anzi in qualche settore è aumentata. Ciò è dovuto alla resistenza meravigliosa degli agricoltori italiani. Questa resistenza è stata sostenuta in parte dai risparmi accumulati dagli agricoltori prima della crisi, in parte dallo spirito di sacrificio che ha fatto loro sopportare qualunque stento pur di non lasciare in abbandono la terra. Però ogni resistenza ha dei limiti e il pericolo è che essa si possa fiaccare.

L'oratore accenna alla diminuzione nel consumo dei concimi, di cui però non bisogna esagerare l'importanza, e alla contrazione del patrimonio zootecnico. Gli agricoltori, premuti dai debiti e dalle imposte, hanno venduto non solo il prodotto carne dell'annata, ma anche parte del patrimonio zootecnico, fatto grave cagionato in parte anche dalla siccità e dalla mancanza di foraggi. I prezzi sono assai bassi, per quanto in seguito al provvido intervento del Governo vi sia una notevole tendenza al miglioramento. Vi è poi, in terzo luogo, la contrazione nella coltivazione delle piante industriali da rinnovo.

Fortunatamente il Governo fascista ha adottato provvedimenti intesi sia a sostenere i prezzi, sia a ridurre le spese. E' inutile elencarli, basti ricordare i risultati già ottenuti. Ad ogni modo sarebbe assurdo sperare che la crisi possa essere superata immediatamente. Bisogna quindi assistere ancora gli agricoltori, soprattutto per mezzo del credito; bisogna razionalizzare la produzione per abbassare i costi di produzione e per potere in tale modo conquistare i mercati esteri.

Il problema dei crediti

L'oratore tratta poi del problema dei crediti, rilevando la necessità di mettere a disposizione degli agricoltori, a condizioni non gravose, i mezzi atti ad affrontare gli eccezionali bisogni. Il Governo ha aiutato in vario modo gli agricoltori anche in questo campo, ma non poche altre difficoltà di varia natura si sono affacciate. Crede in ogni modo che un ordinamento integrale e razionale del credito agrario, fondiario e di esercizio non solo è possibile, ma richiamerebbe la fiducia dei risparmiatori. Termina citando le parole rivolte dal Duce agli agricoltori. *(Applausi).*

DI FRASSINETO richiama l'attenzione del Senato su alcune zone della Toscana produttrici di vini, le quali vedono distrutto il loro patrimonio viticolo dalla filossera.

MILIANI, parlando del problema forestale, rileva che il Regime fascista ha posto mano al riordinamento di tutta la speciale legislazione, emanando opportunissimi provvedimenti. Osserva che le funzioni della pubblica amministrazione in materia, da semplici funzioni di polizia sono ormai diventate vere e proprie funzioni di tutela del patrimonio montano e forestale. A questi nuovi scopi corrisponde appunto la costituzione della Milizia nazionale forestale.

L'oratore rileva i notevoli risultati della battaglia del grano. Quanto alla bonifica integrale, dice che va ulteriormente sviluppata l'applicazione di quelle leggi che tendono a mettere in efficienza la sistemazione della montagna. Loda le iniziative del Governo relativamente alla pesca. Termina osservando che la bonifica delle valli e delle pianure richiede ingenti spese per piccole zone, mentre con uguale somma si possono sistemare vastissime zone montane. *(Applausi).*

L'esempio degli agricoltori alla Nazione

DE CAPITANI afferma che, anche per merito dei provvedimenti adottati dal Governo fascista, l'agricoltura resiste magnificamente alla crisi. Ricorda il recente decreto relativo al dazio sull'importazione del burro che assicura agli agricoltori adeguata protezione pur non alterando il prezzo attuale. Il provvedimento ha avuto anche un benefico effetto sul prezzo del latte. Osserva che il mercato interno va protetto non solo dalle importazioni dall'estero, ma anche dalle frodi, e dice risultargli che il 50 p. c. del burro che si consuma in Italia è fatto con miscele di burro estero e con burro margarinato. Anche sui formaggi occorre aumentare la sorveglianza e punire severamente le frodi. Richiama l'attenzione dei Ministri Acerbo e Mosconi sulla crisi che attraversa la bachicoltura. Ricorda l'azione utilissima svolta dalle Casse di Risparmio, dalle Cattedre ambulanti e dai Sindacati fascisti.

Nel campo del credito bisogna curare che le nuove necessità finanziarie e creditizie si inseriscano nel quadro dei tradizionali istituti giuridici ed economici e di quei sani principi giuridici che costituiscono i cardini del nostro sistema sociale ed economico. Da certe garanzie fondamentali non bisogna dunque mai derogare, salvo che per rare eccezioni e nei casi di indiscussa utilità sociale e nazionale. Questi concetti sono pienamente compresi dal Governo fascista e trovano del resto la loro piena applicazione nel nuovo testo sulla bonifica integrale. L'oratore termina inneggiando al magnifico esempio che gli agricoltori italiani dànno a tutta la Nazione. *(Applausi e congratulazioni).*

L'aggravio dei debiti

SANDRINI parla degli oneri finanziari e della pressione fiscale. Afferma non essere possibile che i lavoratori agricoli, i proprietari, gli industriali debbano lavorare, pagare le tasse e soffrire tutti i rischi del loro lavoro, mentre il mutuante non corre alcun rischio, non paga le tasse e percepisce le sue rate d'interesse. Ritiene che si possa stabilire che oltre un certo limite l'agricoltore non sia tenuto a pagare gli interessi. Un rimedio per quanto riguarda i mutui fondiari potrebbe essere quello di portare l'ammortamento ad un cinquantennio.

Se questa situazione potrà essere superata si schiarirà l'orizzonte della nostra agricoltura la quale dimostrerà di poter bastare a se stessa una volta liberata dall'aggravio dei debiti. *(Applausi e congratulazioni).*

MENOZZI ricorda che lo scorso anno invocò provvedimenti governativi a favore della produzione zootecnica. I provvedimenti promessi furono opportunamente presi. Questi provvedimenti, dei quali gli agricoltori sono riconoscenti al Governo, hanno dato già un risultato sensibile. Esiste inoltre tutto un piano di provvedimenti in proposito che sta per essere attuato. Su alcuni punti di questo piano l'oratore richiama l'attenzione del Governo. Gli agricoltori confidano nella volontà del Capo del Governo, nella passione e nella capacità dei suoi collaboratori. *(Applausi e congratulazioni).* La seduta è tolta alle 19.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 10

La Direzione della Banca d'Italia trasmette la sua situazione dal 31 gennaio 1932 al 29 febbraio.

	31 gennaio 1932-X	29 febbraio
Valute auree	5.626.332.000	5.625.352.000
Riserva valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di credito sull'estero)	1.934.424.000	1.725.353.000
Portafoglio su piazze italiane	4.356.964.000	4.627.894.000
Anticipazioni	955.904.000	1.125.507.000
Circolazione dei biglietti	13.971.355.000	13.938.404.000
Debiti a vista	350.304.000	406.458.000
Depositi in conto corrente	1.695.562.000	1.284.460.000

Un omaggio dei Sindacati edili al Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bruno Biagi, commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'industria, ed una Commissione di rappresentanti dei Sindacati dell'edilizia, formata dei signori Ennio Cavinna segretario della Federazione nazionale dei lavoratori edili Giulio Cardini di Genova, Pio Tardini di Milano e Giuseppe Orlandini di Bologna. L'on. Biagi ha offerto a Benito Mussolini ricostruttore delle fortune d'Italia la statuetta del muratorino costruttore, opera dello scultore Giuseppe Enrini da Milano. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'offerta, compiacendosi con lo scultore. A S. E. il Capo del Governo i rappresentanti dei Sindacati hanno attestato la riconoscenza delle categorie edili per la benefica opera di assistenza svolta dal Regime fascista in loro favore.

La solenne consegna a Marconi del premio John Scott

ROMA, 10

All'Ambasciata americana si è svolta oggi una cerimonia per la consegna a Guglielmo Marconi del premio John Scott, conferitogli dalla città di Filadelfia per l'invenzione della radiotelegrafia. Tra i presenti erano vari membri della R. Accademia d'Italia e del Consiglio nazionale delle ricerche ed alcuni invitati. L'Ambasciatore americano sig. Garrett, dopo avere illustrato il valore del premio che viene destinato a chi meglio abbia meritato dell'umanità mediante invenzioni, fra vivi applausi ha consegnato a S. E. Marconi la medaglia e il certificato d'onore.

Le giornate del Gen. De Bono in Eritrea

ASMARA, 10

Stamane il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, il Governatore ed il seguito sono partiti in automobile per Adi Ugri, ove sono stati accolti da una imponente massa di popolazione e da un battaglione indigeno. Accompagnato dal commissario regionale il Ministro ha proseguito per Adi Qualà, fermandosi all'Ossario provvisorio dei Caduti in Adua, dove ha deposto una corona. Dopo aver visitata l'intera zona S. E. De Bono è rientrato ad Adi Ugri, ove ha partecipato a una colazione offerta in suo onore dagli ufficiali del primo battaglione. Visitato il Commissariato, ove ha ricevuto le notabilità metropolitane e fasciste, i capi ed i notabili indigeni, il Ministro ha passato in rivista un numero imponente di sudditi eritrei decorati al valore, intrattenendosi e compiacendosi con loro. Salutato da una immensa e pittoresca folla, S. E. De Bono ha lasciato Adi Ugri, giungendo in serata ad Asmara.

Una fantasia araba alla presenza del Ministro Bottai

TRIPOLI, 10

S. E. Bottai e le rappresentanze ufficiali hanno assistito nel vicino villaggio di Suk El Giuma ad una grandiosa fantasia araba organizzata in loro onore. Alla festa sono intervenute anche le altre autorità della colonia, i capi indigeni e numerosissima folla.

Delcroix festeggiato ad Alessandria d'Egitto dagli ex combattenti inglesi

ALESSANDRIA, 10

L'on. Delcroix, tornato dal Cairo, ha tenuto al liceo francese una seconda conferenza sul tema «Poeti italiani morti in guerra». Assisteva un uditorio numerosissimo, tra cui i consoli francesi ed inglesi e le autorità locali. Il conferenziere ha rievocato, fra la generale commozione, i giovani poeti morti al fronte scolpendo per ciascuno di essi la figura del poeta ed eroe. Alla fine della conferenza l'uditorio ha fatto all'oratore una calorosa manifestazione. L'on. Delcroix con i mutilati italiani è stato poi ricevuto dai combattenti inglesi, desiderosi di fare atto di omaggio al grande mutilato alleato. Il presidente dei combattenti inglesi ha ricordato la collaborazione in guerra fra inglesi ed italiani, auspicando al mantenimento dei vincoli di cameratismo fra gli ex combattenti alleati. L'on. Delcroix, associandosi ai voti del presidente, si è compiaciuto vivamente di trovarsi tra i camerati combattenti inglesi. La riunione si è sciolta fra i canti di guerra ed applausi. L'on. Delcroix si è imbarcato oggi per Siracusa.

Il Card. Pacelli dal Sovrano

ROMA, 10

Oggi alle ore 16 S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, che ha ringraziato il Sovrano per avergli conferito l'ordine supremo della SS. Annunziata. Il porporato era accompagnato dal Nunzio apostolico S. E. Borgoncini Duca ed è stato ricevuto al Quirinale con i dovuti onori.

Il Principe Umberto alle adunate dei granatieri e degli alpini

NAPOLI, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Palazzo Reale in particolare udienza il gr. uff. Enrico Beretta presidente dell'Associazione nazionale granatieri. L'Augusto Principe ha assicurato il suo personale intervento all'adunata nazionale, che avrà luogo a Roma nei giorni 22, 23 e 24 maggio c. a.

Il Principe ha inoltre ricevuto l'on. Manaresi Sottosegretario alla Guerra e presidente dell'Associazione nazionale alpini, il quale lo ha pregato vivamente di voler accogliere il devoto omaggio che il 17 aprile p. v. in piazza del Plebiscito 30.000 alpini in congedo che converranno a Napoli per la XIII adunata nazionale desiderano porgere alle LL. AA. RR. i Principi

La nuova stazione del Brennero

Imminente inizio dei lavori

ROMA, 10

E' imminente l'inizio dei lavori di costruzione della nuova stazione internazionale che deve sorgere al Brennero in base alla convenzione stipulata fra l'Italia ed il Governo austriaco. Da parte della Direzione delle Ferrovie austriache sono in corso i rilievi e le misurazioni al confine italo-austriaco. Dovendosi procedere ad opere di prosciugamento e di sistemazione di torrenti i lavori dureranno presumibilmente due anni. La nuova stazione avrà ampi locali, dove avranno luogo anche la visita doganale e il controllo dei passaporti.

Il sen. Prampolini ad Atene

Un cordiale colloquio con Venizelos

ATENE, 10

Invitato dal Governo ellenico, è qui giunto il sen. Prampolini, per prendere visione dei lavori di bonifica eseguiti in Macedonia. Ricevuto alla banchina del Pireo da funzionari del Governo greco, l'on. Prampolini si è recato accompagnato dal R. Ministro d'Italia Bastianini a far visita a Venizelos ed al Ministro dell'Agricoltura. Venizelos dopo un lungo cordiale colloquio lo ha trattenuto a colazione intima, cui ha partecipato anche il Ministro Bastianini. Il sen. Prampolini partirà per la Macedonia.

La lotta per la Presidenza del Reich

Un radio-discorso di Hindenburg - 100 mila hitleriani a comizio

BERLINO, 10

Il Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, ha pronunciato oggi un discorso alla radio, nel quale ha detto fra l'altro che se si è deciso ad accettare nuovamente la candidatura alla Presidenza ciò ha fatto perchè guidato dal desiderio di compiere con questo un dovere patriottico.

Appello alla concordia

So perfettamente, ha aggiunto, che questa mia decisione sarà mal compresa da una parte dei miei antichi elettori, ma amo meglio essere mal compreso ed esposto ad attacchi personali che vedere il nostro popolo, che fu sottoposto a tante gravose prove nel corso dell'ultimo decennio, trascinato in nuove lotte interne. Avrei rifiutato di essere candidato di un partito, di un gruppo o di un gruppo di partiti, come ho respinto condizioni o legami, ma ho considerato mio dovere essere candidato del popolo tedesco su una base imparziale ed oppormi in questa mia qualità ai candidati di un solo partito.

Noi siamo ancora in piena lotta; debbono ancora aversi in futuro decisioni nel campo della politica estera; importanti problemi interni e principalmente il miglioramento nella spaventosa disoccupazione attendono ancora la soluzione. Ora noi non possiamo raggiungere lo scopo se non riunendoci in una vera comunanza nazionale. Non posso credere che la Germania precipiti nella discordia interna e nella guerra civile nel momento in cui è invece necessario unirsi nella lotta per la libertà e il rispetto della Nazione.

Hindenburg ha continuato dicendo che non gli è riuscito facile apporre la sua firma al Piano Young. Ma la sua decisione è valsa a ridare alla Germania il territorio renano. Per quanto riguarda le ordinanze eccezionali Hindenburg ha dichiarato di aver dovuto intervenire perchè il Parlamento ad un certo momento aveva mancato ai suoi compiti. Egli ha dovuto agire nei limiti dei poteri eccezionali di cui dispone. Il Presidente del Reich ha detto di ritenere che alcune di queste disposizioni, possano essere revocate e ha concluso dichiarando che anche in avvenire servirà la patria come nel passato.

La riunione nazionalsocialista

E' stato tenuto un grande comizio nazionalsocialista in sostegno della candidatura di Hitler alla Presidenza della Repubblica. Il comizio ha avuto luogo nel Lust Garden, di fronte all'antico castello imperiale, e si calcola che vi abbiano partecipato 100 mila persone. Il comizio era presieduto dal deputato Gobbels, uno dei luogotenenti di Hitler, il quale ha detto che mentre i nazionalsocialisti hanno un profondo rispetto per il vincitore di Tannenberg, pure hanno deciso di combattere Hindenburg come Presidente della Repubblica a causa dell'appoggio che egli dà al Governo Brüning.

Tre aeroplani erano stati nel frattempo impiegati dal Comitato per la rielezione di Hindenburg per fare evoluzioni a bassa quota sopra il Lust Garden durante il comizio e per gettare manifestini nei quali veniva raccomandata la rielezione del Maresciallo. Tuttavia essi non avevano fatto i conti col vento che ha disperso i foglietti in altra parte della città.

80 bombe sequestrate nel Palatinato

Un comunicato del partito hitleriano

MANHEIM, 10

Giunge notizia da Pirmansens, nel Palatinato, che sono state scoperte colà 80 bombe fabbricate con esplosivi rubati allo stabilimento di Ludwigshafen, del Consorzio tedesco delle materie coloranti. Parecchi ingegneri, che occupano alte cariche nello stabilimento, e che sono attivi membri del partito nazional-socialista, sono stati arrestati. Un capo meccanico implicato nella faccenda, ha confessato di aver fabbricato le 80 bombe. Il partito nazional-socialista ha emanato un comunicato nel quale dichiara che gli arrestati erano stati espulsi dal partito qualche tempo fa e che il partito non ha alcuna relazione con la faccenda.

Una protesta del Comitato sionista sulla situazione in Palestina

LONDRA, 10

Si è riunito oggi il Comitato esecutivo dell'Unione mondiale dei sionisti e revisionisti per esaminare l'opera svolta dalla Potenza mandataria dal 1930 ad oggi nei riguardi delle aspirazioni sionistiche. Dall'ultima conferenza mondiale tenuta in quell'anno — scrive il Comitato in una sua dettagliata risoluzione, dalla quale stralciamo i punti più salienti — dopo il libro bianco di Passfield, l'Inghilterra accentuava la sua politica antisionistica; si accrescevano le difficoltà per l'acquisto di terreni da parte degli ebrei; l'immigrazione in Palestina virtualmente veniva arrestata.

L'annunziato piano di sviluppo attuato solo parzialmente mette gravemente in pericolo il futuro lavoro sionistico in Palestina; il censimento si compila a detrimento degli interessi ebraici, la mancanza di sicurezza è allarmante. La formazione di una adeguata autodifesa è ufficialmente ostacolata. Con la connivenza, se non con l'appoggio ufficiale — continua la risoluzione — si tenta con uno sforzo sistematico di trasformare Gerusalemme in un centro di estremismo panislamitico ed antieuropeo, minacciando persino l'esistenza dell'ebraismo palestinese.

Tutti questi fatti, determinatisi di fronte ad una miseria senza precedenti per gli ebrei, e culminati con la chiusura della sede nazionale alle masse ebraiche, di cui l'unica salvezza è l'immigrazione in Palestina, sono la prova della mancanza di volontà, da parte della Potenza mandataria, di apprezzare non solo gli ideali, ma pure gli aspetti umanitari del grande movimento, che l'Inghilterra si era impegnata ad appoggiare; e mentre la sfiducia, subentrata alla fede nella parola della Granbretagna, minaccia di spingere le masse ebree sparse per il mondo e prive ormai del loro solo scopo costruttivo, verso vie di disperazioni, pericolose tanto per sè stesse quanto per la società in genere, le condizioni in Palestina operano in modo tale da obbligare le masse ebraiche in genere, e l'ebraismo palestinese in particolare, ad adottare nuovi sistemi di azione politica per una opposizione sistematica ed effettiva alla politica antisionistica della Potenza mandataria.

Qualora dette condizioni dovessero perdurare — conclude la risoluzione — esse sono tali da richiedere una revisione ancor più fondamentale degli impegni del mandato, richiamandosi alle parole che il Duca di Devonshire, segretario di Stato alle Colonie, pronunciava alla Camera dei Lords il 13 dicembre 1923: «La dichiarazione Balfour fu la base sulla quale noi accettammo dalle principali Potenze alleate la posizione di Potenza mandataria in Palestina. Non è possibile dirci che noi vogliamo adempiere solo alcune parti del mandato e dispensarci da altre. Se noi siamo obbligati a riconoscere l'impossibilità di adempiere agli obblighi assunti noi dobbiamo senz'altro ritirarci».

Il complotto rivoluzionario scoperto nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 10

Si attendono importanti avvenimenti in seguito all'inchiesta che la polizia sta conducendo a riguardo di un complotto rivoluzionario che avrebbe dovuto scoppiare sabato scorso a Valparaiso.

Il segreto sulla scoperta della cospirazione è stato mantenuto fino a quando non è stata diramata la notizia sensazionale dell'arresto di Carlos Davila e di parecchi altri capi delle ferrovie. Per quanto la notizia abbia prodotto impressione è da rilevare che la pubblica opinione tende allo scetticismo circa la gravità dei pretesi complotti poichè si è visto quanto poco fondamento avessero le decine di cospirazioni di cui si è parlato in questi ultimi tempi nel Cile. Comunque si ritiene probabile qualche mutamento nel Ministero e conseguentemente un mutamento nelle direttive politiche ed economiche del Governo cileno.

Circa l'arresto dei funzionari ferrovieri si sa che i relativi mandati sono motivati col fatto che il Davila e i suoi compagni hanno presentato al Congresso dei ferrovieri un ordine del giorno di censura alla politica del Governo. Inoltre è da rilevare che l'arresto del Davila, il quale è popolare tra i socialisti, è avvenuto per la pubblicazione da lui fatta sul suo settimanale *Hoy* di un articolo di critica al Governo. *(United Press).*

La riconsegna di baby Lindbergh imminente?

Un altro contrabbandiere partecipa alle ricerche

LONDRA, 10

L'unico fatto nuovo della giornata in merito al caso del piccolo Carlo Augusto Lindbergh è che un altro celebre capo contrabbandiere, Morris Rosmer, si è aggiunto a Spitale e a Bitz per partecipare alle ricerche. Si dice pure che un altro noto contrabbandiere, Owney Madden collaborerebbe con costoro aiutato dalla sua banda; ma su questo punto si mantiene ogni riserbo.

Le trattative continuano

Dopo che Spitale e Bitz hanno avuto a lamentarsi della pubblicità non desiderata fatta loro negli scorsi giorni, pare che diversi noti contrabbandieri abbiano rifiutato di partecipare alle ricerche, non desiderando affatto che tanta gente si occupi di loro e che i loro fatti vengano propalati dalla stampa americana, sempre in caccia di qualche indiscrezione sensazionale.

Secondo notizie pubblicate stasera dal New York Daily News, *il piccolo Carlo Augusto sarebbe in ottime condizioni e si troverebbe ben nascosto, curato e protetto in una casa di campagna. Si dice anche che la riconsegna del bambino dovrebbe essere imminente; e che a questo proposito fervono trattative tra Lindbergh e i rapitori. Questi ultimi non dubitano affatto della promessa di Lindbergh di non denunciarli alla polizia, ma temono però che questa li scopra lo stesso dopo che essi prenderebbero le dovute precauzioni.*

Si dice pure che il piccolo Carlo Augusto sia stato consegnato alla direttrice di un asilo infantile di uno Stato del sud e sia già in viaggio alla volta della casa paterna. Questa sera molti sacerdoti di diverse religioni hanno fatto nuovamente sapere per mezzo dei giornali che i rapitori possono liberamente, purchè lo vogliano, portare il bambino nelle loro chiese giacchè niente sarà loro chiesto ed essi saranno lasciati liberi e indisturbati.

L'impressione generale diffusasi questa sera in tutti gli ambienti è che le trattative tra Lindbergh e i rapitori sieno molto avanzate, tanto che si spera che queste possano giungere al più presto ad una felice conclusione.

Una voce sensazionale

Fra le fantastiche storie che fanno il giro della stampa americana, storie intorno alle quali due americani non appena si trovano insieme imbastiscono lunghe discussioni, vi è quella che il bambino sarebbe già stato riportato ai genitori fino dalla notte scorsa. Questa notizia è stata data stamane da un grande giornale di New York, è stata ripresa da alcuni fogli del pomeriggio e per quanto questa sera, sia da parte della polizia sia da parte della famiglia Lindbergh la si smentisca pur tuttavia milioni e milioni di americani continuano a sperare che effetticamente il piccino sia stato restituito alla casa dei disperati genitori. Si dice che rappresentanti della famiglia Lindbergh sieno riusciti domenica a mettersi a contatto con i rapitori e durante la settimana essi abbiano potuto incontrarsi nuovamente con i banditi, versare la somma richiesa per il riscatto e riportare il bambino ai genitori, con l'impegno però di non divulgare la notizia del ritrovamento che fra tre giorni. Questa condizione sarebbe stata imposta dai rapitori, per permettere loro di mettersi in salvo, minacciando i Lindbergh li una tremenda vendetta se essi avessero parlato prima del termine stabilito.

Quanto ci sia di vero in questa storia è difficile dire, forse essa è stata inventata o appresa da fonte dubbia da qualcuno delle centinaia di cronisti che stazionano in permanenza intorno alla villa Lindbergh. Costoro non sanno che cosa rivelare ogni due ore al proprio giornale, per permettergli di lanciare a New York, a Philadelphia o a Chicago l'ennesima edizione straordinaria. Certo si è che anche questa mattina la signora Lindbergh è uscita a passeggiare sulla terrazza della sua casa apparendo in condizioni di estrema debolezza.

Il martirio della madre

La signora Lindbergh ha compiuto la sua breve passeggiata sulla terrazza e non è scesa nel parco, come si sperava, e come aveva fatto nei giorni precedenti. Come abbiamo detto, dal suo aspetto era facile intuire che le sue condizioni di debolezza erano estreme. Nella sua breve passeggiata l'accompagnavano la madre, vedova del senatore Morrow e la signora Breckinridge moglie del legale e amico di famiglia, che è stato incaricato da Lindbergh di condurre direttamente in suo nome le trattative con i banditi.

Evidentemente se il bambino fosse già stato riportato le condizioni di salute della signora sarebbero rapidamente migliorate. Purtroppo invece le condizioni generali di Anna Lindbergh vanno peggiorando di giorno in giorno. Sono ormai nove giorni che la sventurata signora è senza notizia alcuna del suo figlioletto ed il suo sistema nervoso ne è fortemente scosso. Al medico di famiglia si è unito uno specialista. Essi hanno consigliato alla signora di tenere il letto il più possibile cercando di non stancarsi fisicamente soprattutto in vista dello stato anormale in cui si trova. Come è noto la signora Lindbergh attende un altro lieto evento per il mese di giugno.

La madre della signora Lindbergh passa le sue giornate vicino alla figliola, confortandola affettuosamente e facendole dolce violenza perchè di quando in quando prenda un po' di riposo e un po' di cibo. Il colonnello esce assai di rado dalla villa e solo per recarsi presso gli uffici centrali di polizia o presso alcuni amici che sono da lui incaricati di eseguire le ricerche del bambino. Ogni qualvolta il colonnello ritorna a casa la signora gli si fa incontro nella fiducia che egli le porti una parola di speranza nonchè di certezza. Allora il buon Lindbergh cerca di ingannare la moglie, ma è troppo angosciato egli stesso. E la povera madre al primo vederlo capisce immediatamente che nessuna consolante notizia egli le porta.

Il ratto fu compiuto da zingari?

Pattuglie di soldati hanno iniziato una battuta meticolosa nella regione collinosa che si estende dietro la villa di Lindbergh, verso l'interno. Questa zona collinosa è abitata da una scarsa popolazione che vive in condizioni semizingaresche. Tale popolazione discende dai soldati britannici che durante la rivoluzione americana disertarono e si unirono a donne indiane.

La scala con la quale i rapitori hanno raggiunto le finestre della camera del piccolo Carlo Augusto è stata costruita con del legname rubato in una fabbrica dove hanno lavorato occasionalmente alcuni di questi zingari. E' sorto pertanto il sospetto che il ratto possa essere stato compiuto da questa gente e quindi si è deciso di fare una grande e minuziosa battuta in tutta la regione per visitare tutti gli accampamenti nella speranza che in qualcuno di questi luoghi possa trovarsi nascosto il bambino.

Le autorità di polizia di New Jersey escludono nuovamente questa sera ogni complicità della bambinaia del piccolo Carlo Augusto con i rapitori.

La nuova legge votata ieri dal Congresso per la severa punizione anche della più semplice forma di ricatto è stata accolta con generale soddisfazione negli Stati Uniti. Il caso del rapimento del bambino di Lindbergh ha fatto sì che la Camera dei rappresentanti approvasse una legge che era stata molte volte invocata ma che era da molto tempo allo studio delle commissioni e non trovava mai la via per giungere al Parlamento.

Il deputato Karch ha pronunciato oggi alla Camera dei rappresentanti un violento discorso nel quale ha avuto parole molto amare contro l'impotenza dello Stato a combattere i contrabbandieri e le varie forme di banditismo che infestano gli Stati Uniti.

Si apprende che è stato radiotelegrafato al comandante del vapore norvegese «Bergensfjord» in navigazione sull'Atlantico, di compiere indagini a bordo, perchè risulterebbe che poco prima di mezzanotte del 2 corrente, un uomo con un bambino era salito a bordo alcuni minuti prima che il piroscafo lasciasse il porto. Il «Bergensfjord» giungerà a Bergen venerdì.

Villaggi semidistrutti dal terremoto nell'isola di Cefalonia

ATENE, 10

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita nell'isola di Cefalonia. In parecchi villaggi circa il cinquanta per cento delle case sono crollate o gravemente danneggiate. Molti lievi danni hanno subito gli edifici dei paesi di Argostoli e Lixuri.

Si deplorano dieci feriti. Le popolazioni di vari centri dell'isola prese dal panico hanno abbandonato le loro abitazioni e si sono accampate all'aperto. (United Press).

700 pescatori e 100 cavalli su un «icefield» alla deriva

HELSINSKI, 10

Circa 700 pescatori e 100 cavalli sono rimasti bloccati su un grande masso galleggiante che si è staccato e va ora alla deriva nella zona orientale del golfo di Finlandia. In loro aiuto è stato inviato un rompighiaccio. (United Press).

Ulteriori informazioni assicurano che la maggior parte dei pescatori e dei cavalli è stata tratta in salvo.

Valorosi e filantropi decorati

ROMA, 10

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro degli Interni, in seguito a parere della commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 15 febbraio, ha fregiato con la medaglia d'argento al valore civile 82 persone in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute. Nella medesima udienza, S. M. il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valore civile a 134 persone. S. E. il Capo del Governo e Ministro degli Interni ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza 61 persone. I nomi dei decorati e le relative motivazioni della distinzione sono pubblicati nell'odierna *Gazzetta Ufficiale*.

Una nuova operetta di Kalman

VIENNA, 10

Emerico Kalman ha ottenuto oggi un grande successo con la prima rappresentazione della sua nuova operetta «Il cavaliere del diavolo».

NOTIZIE BREVI

La Federazione artigiana ha provveduto ad organizzare un viaggio di artigiani delle diverse regioni d'Italia, scelti tra le varie arti, per visitare la Fiera di Lipsia al fine di far loro constatare di presenza i sistemi di produzione e di orientamento tecnico-artistici delle categorie che partecipano al grande mercato internazionale. La comitiva è accompagnata dall'on. Mazzucotelli.

Il Governo turco ha reso noto che non è in grado di far fronte ai suoi impegni di pagamento verso i trusts stranieri che hanno partecipato in Turchia alla costruzione di nuove linee ferroviarie. Il Governo dichiara che le annualità in scadenza non verranno pagate fino allo scadere del contratto.

Il numero delle nascite in Inghilterra e nel Paese di Galles nel quarto trimestre 1931 si è elevato a 146.619, con una diminuzione di 7309 rispetto al periodo corrispondente del 1930 e con una proporzione del 14.6 per mille della popolazione dei 1931. E' questa la percentuale più bassa che si sia mai avuta in Inghilterra dopo che venne istituito l'ufficio di stato civile.

Il piroscafo americano da carico «Debardeleben», il quale avendo perduto il timone durante la tempesta che ha sconvolto l'Atlantico settentrionale sulle coste americane, da lunedì andava alla deriva, è stato abbandonato dall'equipaggio composto di trentaquattro uomini.

L'arch. Piacentini accusato di pl... vince la causa in Cassazione

ROMA

L'apertura della nuova grande s... che da Piazza Barberini porta a P... San Bernardo, ha dato luogo ad singolare vertenza in materia di diritti d'autore tra l'arch. Marcello Piacentini e l'ing. Giovanni Terranova. Il primo marzo 1909 l'ing. Terranova pubblicava, depositandolo poi presso la Prefettura di Roma, un progetto contemplante l'apertura di una grande arteria di comunicazione tra le due piazze suddette. Dopo vari anni, l'Accademico Marcello Piacentini compilò altro progetto di allacciamento stradale tra le medesime località, e lo presentò al Comune, che lo incluse nel nuovo piano regolatore. Venuto a conoscenza il Terranova, questi diffidava il Piacentini, il Comune e la Società edilizia che era stata costituita al riguardo, a non eseguire il progetto senza il suo esplicito consenso, asserendo che il progetto stesso ripeteva in tutto e per tutto quello da lui redatto qualche anno prima. Poichè il Piacentini nè gli enti in parola ottemperarono alle diffide, il Terranova convenne in giudizio, davanti al Tribunale di Roma, sia l'architetto, sia la Società, sostenendo che il progetto Piacentini costituiva una violazione dei diritti d'autore spettanti ad esso Terranova e chiedendo pertanto che si inibisse ai convenuti di dare corso alla costruzione con la conseguente condanna al risarcimento dei danni.

Il Tribunale riconobbe nel progetto Terranova i requisiti per la protezione dei diritti sulla legge d'autore; ritenne però che l'autore del progetto avesse diritto ad esigere un giusto compenso, non quello di attuare praticamente il progetto e pertanto respinse le domande del Terranova nei riguardi della Società, disponendo nei confronti del Piacentini una perizia, poichè questi contestava l'identità dei due progetti.

Si assumeva, infatti, dall'Accademico che l'idea del Terranova non era stata affatto originale e che comunque il progetto non risolveva il complesso problema, onde non poteva il Terranova invocare la protezione della legge sui diritti d'autore.

Avverso la sentenza proposero appello sia il Terranova sia in linea incidentale il Piacentini. La Corte d'Appello di Roma accoglieva l'appello primo e respingeva quello dell'Accademico Piacentini, decidendo in via definitiva che il progetto di quest'ultimo costituiva violazione di diritti d'autore, confermando per il resto il principio che all'autore competesse soltanto un giusto compenso e non il diritto all'attuazione pratica del progetto.

Contro questa sentenza proponevano ricorso sia l'architetto Piacentini, assistito dagli avvocati Jampolla, Albo... e Dello Sbarba, che l'ing. Terranova, assistito dagli avvocati Aguglia e ... Il ricorso è stato discusso oggi dinanzi alla terza Sezione civile della Corte di Cassazione, sotto la presidenza di S. E. Piola-Caselli.

La discussione è stata assai ampia e interessante. Il P. M. comm. Gae... ha concluso per il rigetto di entrambi i ricorsi con la conseguente conferma della sentenza impugnata. La Corte però è stata di contrario avviso ed ha accolto il ricorso proposto dall'Accademico Marcello Piacentini, respingendo quello dell'ing. Terranova. Il testo della sentenza è vivamente atteso negli ambienti artistici interessati per conoscere le motivazioni per le quali la Corte ha accolto il ricorso.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	751.7	11	6	coperto, agitato
Roma	754.5	16	6	coperto, mosso
Torino	752.9	10	0	neve
Milano	751.8	16	4	mezzo coperto
Genova	751.1	15	10	coperto, mosso
Venezia	751.7	10	5	cop., legg. mosso
Firenze	752.2	11	8	coperto
Ancona	751.4	14	8	cop., legg. mosso
Bologna	752.4	15	4	coperto
Napoli	756.2	13	10	piovoso, mosso
Taranto	755.8	14	9	½ cop., legg. mosso
Palermo	759.1	14	11	½ coperto, agitato
Catania	759.4	16	8	½ coperto, mosso
Cagliari	759.1	15	6	½ coperto, calmo
Tripoli	765.0	18	6	sereno, legg. mosso
Messina	759.2	15	10	coperto calmo
Trento	752.4	16	6	piovoso
Fiume	752.4	11	5	piovoso, mosso
Bari	754.7	17	8	½ coperto, calmo
Sanremo	750.0	16	10	cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.4	12	10	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione ba... La situazione barometrica di ieri si è più sviluppata, poichè la depressione esistente sulla Polonia con un centro secondario sulla Liguria ha esteso la sua influenza sino alla penisola iberica e pressioni di dispongono lungo l'Africa settentrionale.

Probabilità: Non si avranno per... cambiamenti notevoli della configurazione barometrica e quindi nello stato del tempo. Nell'Istria i venti saranno ... quasi forti, nella Val Padana deboli ... derati in prevalenza meridionali, in il rimanente varieranno tra scirocco e beccio e saranno generalmente quasi ... sugli altri due versanti. Quasi ov... tempo nuvoloso, salvo parziali e momentanee schiarite, e assai diffuse saranno precipitazioni, particolarmente nel versante tirrenico e in Sardegna. La temperatura tenderà a diminuire nella ... ne settentrionale, mantenendosi pr... poco invariata altrove. Agitati Tirreno Adriatico, alquanto agitato il Jonio.

COMUNICATI

Oggi, ore 10 ant., in Riva Nazario N. 6, procederò **ASTA**: mobili ufficio, ...ciaia, impastatrice, stadere ecc., dipendenza fallimento D. Paparotti.
L'Ufficiale giudiziario L. R...

I vecchi rimedi hanno già subito il controllo del tempo
Così per la cura della stitichezza le famose
PILLOLE DI BRERA
hanno il suffragio di **235 ANNI** di esperienza e la loro enorme diffusione è il segno tangibile della loro efficacia
Esigete dal vostro farmacista le scatole originali da 12 pillole a L. 1.30 o da 24 pillole a L. 2.-
ANTICA FARMACIA di BRERA MILANO - Via Fiori Oscuri, 13

CIPOLLE EGIZIANE
Rappresentante bene introdotto assu... be la rappresentanza per Berlino. Si... re a: **Ludwig Schäfer, Berlin** - ... Feverstr. 15.

Anche quest'anno la Giornata ... Fiore offrirà a chi ha buon ... una bella occasione per compiere ... atto di solidarietà sociale e um...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il movimento turistico a Trieste

nella prossima stagione estiva

S'era, se non andiamo errati, nel gennaio dell'anno scorso quando, dopo una riunione convocata per altra ragione — s'era appena iniziata la campagna di adeguamento dei prezzi all'aumentato valore della lira dopo la diminuzione dei salari e degli stipendi — S. E. il Prefetto lanciò l'idea del «Giugno Triestino». Non dev'essere abitudine del gr. uff. Porro di gettare là un progetto d'ispirazione improvvisa per poi abbandonarlo alla buona volontà di terzi: anche quelle che possono sembrare idee improvvise sono meditate e poi tenacemente perseguite. Nel giorno infatti forse nessuno all'infuori del Capo della Provincia, pensava sul serio alla possibilità di realizzare la proposta. Ma S. E. Porro seppe trasfondere il suo entusiasmo nel nostro Podestà e il primo «Giugno Triestino», se non proprio sfolgorante com'era nei voti, lo si è avuto e con risultati che si è convenuto definire sodisfacenti.

Una bella proposta

Ora, mentre il Podestà sen. Pitacco capo di un Comitato cittadino sta preparando il programma del secondo «Giugno», che deve riuscire anche più brillante non soltanto per gl'insegnamenti della prima istruttiva esperienza, ma anche per più larghe disponibilità finanziarie, ecco S. E. Porro convocare una riunione d'interessati all'intensificazione del movimento turistico: critica situazione economica del mondo, le severe misure introdotte nel regime dei cambi in tutti i Paesi centroeuropei la cui corrente turistica grava sulla nostra regione, fanno prevedere una stagione turistica sensibilmente contratta. Se nei prossimi mesi non dovesse intervenire un cambiamento improvviso tale da mitigare notevolmente la restrizione dei cambi, si dovrebbe anzi concludere che ogni movimento turistico estero rimarrà per quest'anno paralizzato.

Conseguenza? Se non si ricerca un rimedio, inevitabile crisi anche nel movimento dei forestieri, con conseguente maggior disagio dell'industria alberghiera e del commercio in genere, che dal movimento in parola traggono non piccola parte della loro esistenza.

Ed ecco l'ideatore del «Giugno Triestino» allargare il suo programma, per sostituire gli ospiti stranieri, forzatamente assenti, con un intensificato movimento di ospiti italiani durante tutta la stagione estiva. Se gl'interessati, pensa giustamente S. E. il Prefetto, si attrezzeranno in tempo, si renderanno conto del momento e quindi della necessità di evitare ogni abuso di prezzi, con l'aiuto senza pari dei treni popolari estivi che il Ministero delle Comunicazioni non tarderà a riattivare, il successo del nuovo sforzo per incanalare verso Trieste larghe masse di italiani, non potrà mancare.

Necessità di preparazione

Lì per lì nella riunione non s'è concluso e non si poteva concludere niente di preciso; ma a nessuno è sfuggita l'importanza della proposta accentuata dalla necessità di nulla tralasciare per prepararsi nel migliore dei modi e il più presto. Non può esservi dubbio che alla ripresa dei treni popolari, questi saranno avviati di preferenza verso quelle mete che offriranno agli ospiti maggiori comodità e attrattive congiunte a modicità di prezzi.

Per far dirigere alcuni treni verso Trieste in sul finire della stagione scorsa, il Podestà ha dovuto intervenire dando assicurazioni e improvvisando un'organizzazione che, per la verità, ha funzionato egregiamente. Quest'anno bisogna essere pronti in tempo e presentare un programma completo e allettante, affinchè tutte le domeniche e tutte le feste comitive numerose scelgano a meta la nostra città e affollino i treni in questa direzione.

Se dai grandi centri piuttosto lontani, si riuscirà — com'è nel pensiero del Prefetto — a organizzare anche gite di più lunga durata, tanto meglio. Ci importa soprattutto che non venga a cessare l'afflusso normale verificatosi l'estate scorsa.

Non vogliamo qui entrare in dettagli tecnici di brande, di letti, di prezzi: siamo sicuri che i rappresentanti delle varie branche interessate, appena preso contatto con le categorie di cui sono esponenti, troveranno una collaborazione così intelligente ed entusiastica che tutte le difficoltà saranno facilmente risolte. Oggi vogliamo ritornare sulla riunione di sabato soltanto per rilevare i vantaggi dei suggerimenti espressivi e la necessità di prepararsi e a ricevere con la coscienza di meritarselo tutto quell'aiuto che dal Governo ci può essere dato nei riguardi dei mezzi di comunicazione.

I treni dalla Regione

Ma poichè ci siamo, vogliamo accennare a una più modesta, ma non meno importante e provvida iniziativa delle scorse settimane, che non deve essere lasciata morire: intendiamo alludere ai treni domenicali regionali su Trieste. La Direzione compartimentale delle Ferrovie, se persisterà nell'iniziativa, si renderà veramente benemerita della città.

Iniziati mentre al Verdi si dava «Orfeo» con la Besanzoni, il Politeama aveva l'indovinato e lussuoso spettacolo del «Cavallino bianco» e a Monfalcone c'era un incontro nazionale di calcio, i treni domenicali hanno avuto un'efficace riuscita, tanto da incoraggiare la replica per le domeniche successive.

Orbene, non bisogna desistere. I treni popolari regionali devono continuare, se non proprio tutte le giornate festive, con la maggior possibile frequenza. Gli interessati al promovimento dei forestieri dall'interno riuniti da S. E. Ettore Porro, dovrebbero tener presente questa corrente d'ospiti vicini, che può giungere in città nelle prime ore della mattina e ripartire tardissimo la notte. Un Comitato dovrebbe organizzare tutte le domeniche e tutte le feste, d'accordo con le imprese teatrali e le organizzazioni sportive, spettacoli diurni e serali e quindi mettersi d'accordo con la Direzione delle Ferrovie e i gestori anche di alcune linee d'autocorriera dalle località fuori mano, perchè l'afflusso della regione in città diventi periodico e costante. Perchè se è forse vero che il maggior beneficio economico dall'afflusso di forestieri proviene dalla loro permanenza in città durante la notte e per più giorni consecutivi, non è meno vero che la venuta di alcune migliaia di ospiti della regione ha un doppio scopo: quello di animare la città e i locali pubblici e di trattenere, indirettamente, nella città stessa molti che altrimenti prenderebbero il volo. E il restare e lo spendere in città è pure un beneficio.

Il momento è tale da non doversi trascurare neanche i vantaggi delle iniziative più modeste.

Riunione della Commissione di disciplina in sede della Federazione del Partito

La Federazione provinciale del P.N.F. comunica: Oggi, venerdì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

All'Istituto Guglielmo Oberdan

La Giunta esecutiva comunica l'annuncio dei seguenti contributi per la sistemazione della Cella: Provincia di Imperia, per la somma corrispondente a un centesimo per abitante; Provincia di Capitanata, contributo del Capoluogo Foggia lire 1000, contributo dell'Amministrazione provinciale lire 1522.16; Provincia di Genova, contributo dell'Amministrazione provinciale lire 2143, mentre il Comune della grande Genova si assumerà la quota di lire 5918.76, secondo gli ultimi accertamenti della sua popolazione.

Dei Comuni della regione adriatica ha inviato la sua adesione quello di Ronchi dei Legionari.

Le conferenze per gli ufficiali in congedo

Questa sera alle 20.30, in un'aula della R. Università il maggiore G. Battista Fauchè del 5.o Reggimento Genio, terrà una conferenza per gli ufficiali generali e superiori in congedo del R. Esercito. A detta conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali delle varie Forze Armate.

La costituzione del Consiglio direttivo

del Gruppo triestino di volo a vela

In questi giorni si è ufficialmente costituito il Consiglio direttivo del Gruppo triestino di volo a vela. Ne fanno parte note personalità cittadine e della provincia e giovani appassionati sportivi.

I componenti il Consiglio

Presidente è l'on. comm. ing. Rodolfo Vecchini, vicepresidenti i signori ing. Mario Cosulich, conte Luigi Solaro del Borgo, dott. Oliviero Tripcovich, consiglieri i signori Allazetta Arnaldo, Aloisio Ivo, Ara dott. Sergio, Borgo on. comm. dott. Luigi, Baselli cap. Mario, Camerano magg. prof. Serafino, Cecchini prof. Augusto, Fenu dott. cav. Giuseppe, Gessi cap. Felice, Herlitzka ing. Nino, Lotti dott. Gino, Montuori cav. Ciro, Nicotera cav. Alessandro, Parisi bar. Pino, Pincherle dott. Gino, Pirillo cap. Franco Gerardo, Pitacco ing. Mario, Puerari dott. cav. Luigi, Simeone dir. cav. Luigi, Suppani comm. ing. Aldo, Suttora cav. Giovanni, Turilli dott. cav. Gaetano, Uberti cav. Arturo, Zanolla cav. Arturo, consigliere signorine Bois de Chesne Olga, Chierini Gina, Cosulich Giulietta, de Hütterott bar. B. E., Iviani Firmina, Luzzatto Fegiz Laura, Stock Luisella, Schott Elena, membri della commissione studi ed esperienze i signori ing. dott. Giovanni Beer, ing. Alfredo Fabbri, pilota Günther Groenhoff, ing. Antonio Majorana, ing. Luciano Pinausi, ing. Guglielmo Treselli, cav. ing. Filippo Zappata, commissari sportivi i signori Boico Bruno, Carmelich Bruno, Lupetina Giordano Bruno, sindaci i signori Chistè Willy, Davanzo Piero, Rostirolla ing. Renato, medico cav. dott. Ferruccio Zoppolato, delegato del Gruppo cav. uff. G. Borghese Negretto e segretario onorario cap. Ettore Parizzi.

Il Comitato d'onore

Oltre al Consiglio direttivo il Gruppo ha un Comitato d'onore composto dal sen. gr. cr. ing. Nicola Romeo che così ha risposto all'appello del nuovo ente heroveliero: «La mia passione per ogni costruzione aeronautica e la mia convinzione che attraverso il volo a vela è possibile raggiungere progressi sempre maggiori nell'arte del volo; la mia convinzione, d'altra parte, che il volo a vela si adatta in modo supremo allo spirito della stirpe italica, mi fanno accettare di collaborare nel miglior modo ai vostri sforzi, che desidero coronati dal successo pieno. In una prossima occasione, spero che il vostro delegato cav. uff. Borghese Negretto o altri membri del Gruppo triestino abbiano l'opportunità di passare per Napoli e constatare da vicino quanto si sta facendo nelle mie officine per la costruzione degli aerovelieri».

Del Comitato d'onore fa parte anche l'on. Giovanni Banelli il quale, sempre sensibile a tutte le manifestazioni d'interesse nazionale, ha messo in grado il Gruppo di poter presto disporre di un hangar per il ricovero degli apparecchi scuola e per l'istituzione dell'officina costruzioni.

Lo scopo del Gruppo triestino di volo a vela, come altre volte è stato già pubblicato, è di riunire tutti coloro che si occupano del volo con apparecchi senza motore e ne propugnano lo sviluppo e la diffusione. Le sue attività riguardano pertanto la diffusione della cultura aeronautica, lo sviluppo del turismo aereo con apparecchi velieri, conferenze, pubblicazioni, studi ed esperienze di carattere aerodinamico, l'istituzione di una officina e scuola montatori ed in prima linea la gestione della scuola di pilotaggio.

Perseguendo tali scopi il Gruppo annovera fra i suoi dirigenti e i soci una larga schiera di tecnici ed appassionati dell'ala silenziosa fra i quali non possiamo dimenticare il grande costruttore aeronautico cav. ing. Filippo Zappata, oggi alla Bleriot e l'asso germanico Günther Groenhoff, recordmann mondiale di volo in distanza con apparecchi senza motore, il quale sarà ospite di Trieste dentro il prossimo giugno.

La preparazione della scuola

Il Gruppo segue ora la costruzione dei capannoni per gli apparecchi e prepara l'organizzazione della scuola, unica del genere, che ha richiamato su di sè l'attenzione delle associazioni di volo a vela estere presso le quali l'iniziativa triestina ha destato tanto maggiore interesse in quanto è la prima che si valga di apparecchi idrovelieri, passando così dal volo a vela terrestre a quello marittimo.

Trieste si è messa pertanto decisamente alla testa delle consorelle italiane e delle città estere, in qualcuna delle quali si nota già la tendenza ad estendere il volo a vela al mare. Autorità, enti e la cittadinanza tutta seguono con simpatia ed entusiasmo i lavori del Gruppo che dànno alla nostra città un ambito primato.

Non abbiamo dubbi che tutti saranno larghi di appoggi morali e materiali giacchè in questo caso non si tratta di incoraggiare un'impresa puramente sportiva, ma che ha finalità ben più alte, di sviluppare cioè una coscienza aviatoria fra la nostra gioventù e di preparare esperti ed audaci aquilotti per le necessità future della Patria, finalità che il Duce nostro e il ferreo Ministro dell'Aria perseguono con la parola animatrice e, ancor più, con l'esempio quotidiano.

Mentre plaudiamo alla coraggiosa iniziativa, che onora Trieste, esprimiamo la certezza che il Gruppo triestino di volo a vela attingerà alle mete più alte.

Paolo Boselli a Trieste

Profonda l'impressione, profondo il compianto di Trieste per la morte di Paolo Boselli, il presidente venerando della Dante Alighieri E tutti, nell'apprendere la triste nuova dello spegnersi di quella esistenza quasi secolare, hanno ricordato il giorno che, già ottuagenario, ma vegeto ancora e gagliardo di tempra fisica e d'animo, l'illustre patriota veniva qui a veder adempiuto il sogno della sua vita d'italiano e a celebrare in quella che egli chiamava la «città dei precursori» la nuova missione d'Italia.

Era il 15 settembre 1920. Pochi giorni prima avvenimenti torbidi avevano funestato la vita cittadina, segnando le giornate più nere di quel periodo di baraonda demagogica. Ma quel giorno la città era serena e lieta. Vi si teneva per la prima volta il Congresso nazionale della Dante Alighieri. E Paolo Boselli era venuto in persona a presiederla.

Nella sala che fu poi quella del Littorio, egli tenne il discorso inaugurale. Esso fu tutto una celebrazione di Trieste e della Vittoria. Detto con voce vibrante e commossa, quale nessuno avrebbe supposto in quell'esile petto di ottantenne, suscitò un continuo fremito. «Voi sempre sentiste dai vecchi marmi — diceva il vegliardo ai triestini — in cui è vivo il pensiero degli avi, parlarvi la virtù dell'anima latina, che non invano il poeta prigioniero del 1880 scorgeva rifiorente «di più gentile onore un'altra volta». E quando egli chiuse la sua orazione, lanciando nell'aria i versi popolari del Dall'Ongaro:

«Batti, o martello, squilla sonoro:
Viva l'Italia, viva il lavoro».

si scatenò nell'uditorio un'ovazione entusiastica.

Furono belle giornate. S. E. Boselli fu festeggiato come uno dei più ardenti, devoti e infanticabili preparatori della Vittoria, ed ebbe dalla città, già da lui tanto amata, uno di quei ricordi di commozione che non si cancellano. Oggi tutto ciò ritorna nella memoria, mentre alla salma del vegliardo, che ha compiuto il suo nobile cammino mortale, va mestamente, pieno di riverenza, il saluto della città.

Le condoglianze del Comitato della Dante

Il comm. Spartaco Muratti, presidente del Comitato di Trieste della «Dante Alighieri», ha inviato ieri alla Presidenza della «Dante» a Roma il seguente telegramma:

«Una grande luce di amor patrio si è spenta, che irradiavasi dovunque nel mondo sono italiani. Con animo figliale partecipa lutto nazionale Comitato Trieste».

Il comm. Spartaco Muratti ha ricevuto a sua volta ieri dalle LL. EE. Thaon di Revel, Duca del Mare, e Luigi Rava, vicepresidenti della «Dante», il seguente telegramma:

«Con profonda angoscia comunichiamo perdita nostro amatissimo Presidente Eccellenza Boselli».

La Mostra di pittura ungherese inaugurata

alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta

Iersera alle 18.30 s'è inaugurata nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità la Mostra di pittura ungherese. Un gruppo numerosissimo d'invitati attendeva nella sala l'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta, che giunse accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza ten. Laforêt de Divonne e dal Console d'Ungheria sig. de Reviczky, che era sceso ad ossequiarlo nell'atrio. L'egregio Console e la gentile signora de Reviczky facevano gli onori di casa, e da loro furono tosto presentati a S. A. il col. dell'Adami, presidente del Circolo Ungherese e organizzatore della Mostra e i due pittori Ivanyi Grünewald e Aba Novák, oggi illustri ospiti di Trieste.

La sala e gli invitati

Il Principe fece il giro della sala, veramente magnifica, soffermandosi dinanzi a tutte le opere ed esprimendo più volte il suo compiacimento e la sua ammirazione. Erano intorno a lui S. E. il Prefetto, gr. uff. Porro, con la signorina Porro, S. E. il Vescovo mons. Fogar, S. E. Tito Preda, il Generale Vacca-Maggiolini, il magg. Mascarini in rappresentanza di S. E. il Generale Taranto, il marchese Ricci in rappresentanza del console Diamanti, il vice-podestà comm. Bellazzi, il vice-segretario federale avv. Gefter-Wondrich, il Questore comm. Laino, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia. Abbiamo ancora notato tra i presenti il Rettore dell'Università prof. Udina, il dott. Sticotti, l'arch. comm. Berlam, il prof. Costa, il cav. Sambo, il cav. A. Garzolini, il comm. Krausz, il comm. Risolo, il dott. Zuculin, il prof. Finazzer-Flori, il comm. Benco, parecchi membri della colonia ungherese e parecchie signore.

Compiuto il giro della sala, S. A. R. accettò il tè, prendendo posto alla tavola d'onore insieme con le Autorità, con la signorina Porro, la signora de Reviczky, la signora Grünewald e i due artisti ungheresi. Un ricco rinfresco veniva intanto servito a tutti gli altri invitati, per cura del cav. Fano dell'Hotel de la Ville. Prima di congedarsi, il Duca d'Aosta tenne circolo, intrattenendosi affabilmente con parecchi invitati.

Le opere d'arte

Poco dopo l'uscita di S. A. R., la sala fu aperta al pubblico, che tosto affluì in gran numero, mostrando grande interesse e viva ammirazione per le opere esposte. Ai dipinti dei tre maestri ungheresi s'è aggiunto un gruppo di gentili pitture della signora Elisabetta de Reviczky, consorte del Console d'Ungheria, che studiò l'arte alla scuola del Grünewald e suscitò in tutti la migliore impressione come garbata disegnatrice e coloritrice nitida e franca.

Quanto ai tre illustri pittori ungheresi, essi sono artisti agguerriti a tutte le grandi esposizioni europee e il pubblico fu felice di conoscerne in così bella mostra l'opera rigogliosa. Pubblico abituato ormai all'arte moderna: onde l'immediato successo delle pitture dell'Aba Novák, il più giovane del gruppo, che è modernissimo e di straordinaria genialità ed arditezza nel trasformare la realtà, e specialmente il paesaggio, in visioni fantastiche, con una intuizione tutta nuova del colorito e dei giochi di luce e di prospettiva fondati sui più acuti e più bruschi avvicinamenti di tono. L'Aba Novák è un artista interessantissimo, ed è anche progredito da quando lo vedemmo, già in piena forza, a Venezia. Ben si può dire che pochi artisti intendano con sì sottile audacia la pittura moderna, tanto in quello che spetta alla tecnica quanto nella novità della visione e del sogno. Anche nelle acqueforti egli è ispirato, come concezione e come esecuzione, da una potente fantasia.

Il Grünewald è un valoroso artista, che ha passato i sessantacinque anni: nelle sue opere si ripercorre adunque l'evoluzione d'una lunga vtia, sempre fedele però ad un istinto coloristico baldanzoso e sicuro, inebbriato da certe luminosità di toni dalla bellezza così singolare da assumere per loro stesse un valore decorativo. Lo studio di Goya e degli impressionisti francesi e tedeschi e l'amore della campagna magiara si fondono in questa pittura, tante volte ariosa e gagliarda.

Una nota più intima, specialmente nell'interpretazione del paesaggio, si ammira nelle opere di Giulio Rudnay, il quale non di rado ha come caratteristica una ricerca, oggi apprezzatissima, dei toni bassi e soffocati, delle smorzature di luce in un'atmosfera repressa e misteriosa. Ma anche dove egli si emancipa da questa sua predilezione, è un artista aristocratico per sobrietà e sincerità delle sue impressioni della natura.

Di questi valenti artisti ungheresi ci riserviamo però di dire di più un altro giorno. La mostra ora si aprirà tutti i giorni fino al 20 corr.

La commemorazione di Giulio Morpurgo

alla nostra Università

In una commossa atmosfera di raccoglimento, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di un folto stuolo di studenti e di ammiratori dell'illustre estinto, ha avuto luogo ieri sera nella sala «Principe di Piemonte» della R. Università, la solenne commemorazione del prof. Giulio Morpurgo, scomparso sei mesi or sono.

Tra le numerose autorità presenti, ricevute al loro ingresso dal Rettore prof. Udina e dal segretario dott. Attilio Nodale, abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. Preda, primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Mandruzzato, procuratore generale del Re, il Gen. Appiotti, comandante di Brigata, il Questore comm. Laino, il vicepodestà comm. Bellazzi, il cap. Tenaglia per il Comando di Corpo d'Armata, il magg. Zani per il Comando di Divisione, il segretario del G.U.F., Italo de Franceschi per il Partito e per il G.U.F., il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio prov. dell'Economia, il dott. Mestron per la Provincia, il vicequestore cav. Maldura, il col. De Abrile, l'ispettore cav. Parisi per il direttore provinciale delle Poste, il prof. Sticotti, anche per il comm. Muratti, presidente della «Minerva», il dott. Magnani, segretario generale del Comune, il dott. De Rosa per il Sindacato dottori commercialisti, il comm. Serena Monghini, l'avv. Illeni e il prof. de Szombathely per l'Istituto fascista di cultura, il dott. Iandri per il Presidente del Tribunale, il comm. dott. Matteucci, il dott. Zennaro per gli assistenti universitari fascisti, il capomanipolo dott. Tassini in rappresentanza del primo seniore conte di Zamagna, il prof. Müller, il dott. de Meine per il Sindacato chimici, e moltissimi altri. Il Consiglio accademico e gli insegnanti erano tutti presenti.

Per il Consiglio di amministrabione era intervenuto il comm. avv. Camillo Ara. Erano presenti inoltre molti presidi delle Scuole medie, rappresentanze del Corpo consolare e tra i congiunti più stretti dell'estinto, la figlia Nella col marito signor Carlo Spitzer, e il fratello Ettore.

Il prof. Udina, prima che si inizi la commemorazione ufficiale, pronuncia brevi parole di circostanza per presentare l'oratore designato. Egli dice:

«L'Università di Trieste che lo ebbe amato maestro e degnissimo Rettore, ricorrendo sei mesi dalla morte, commemora oggi, con semplice ed austero rito, Giulio Morpurgo.

Di lui dirà ora, degnamente, come vuole la consuetudine accademica, il suo successore nella cattedra ch'egli tenne con tanto onore, il valoroso collega Giuseppe Testoni, che con nostra grande soddisfazione ha voluto venire tra noi, aderendo al voto unanime del Consiglio accademico che qui lo chiamava. E prima ancora, avendomene espresso il desiderio, la Società Adriatica di Scienze Naturali, di cui l'estinto fu membro onorario e che gli fu ognora molto cara, porterà il suo saluto a mezzo del chiaro suo presidente, prof. Carlo Ravasini.

Il rito che qui si compie non è una celebrazione formale, ma l'espressione sincera della nostra devozione e della nostra riconoscenza alla memoria di un uomo che fu grandemente benemerito della famiglia, della scuola, della scienza e della Patria».

Alle ultime parole del Rettore tutti i presenti sorgono in piedi in segno di riverente rispetto. Prende quindi la parola il prof. dott. Carlo Ravasini per porgere a nome della Società Adriatica di Scienze Naturali, di cui è presidente, un saluto riverente alla memoria dello scomparso. Quindi disse il suo discorso il prof. Testoni, che riassumeremo sul *Piccolo della Sera*.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Mobilitazione. *Per questa sera alle 20.30 sono mobilitati tutti gli appartenenti al Reparto sciatori in borghese al Comando in piazza Verdi 1 (nella saletta della Federazione). Le assenze non saranno giustificate per nessun motivo.*
Il comandante: Bruno Carmeli

Facilitazioni per acquisto libri. Si segnala ai Giovani Fascisti che la Casa Editrice Mondadori, attraverso la sua rappresentanza di Trieste concede delle facilitazioni per l'acquisto di libri. Coloro che ne fossero eventualmente interessati possono prendere visione presso il Comando delle condizioni praticate dalla ditta suindicata.

Gruppo rionale di S. Giacomo. Tutte le Sezioni sportive appartenenti a questo Gruppo sono convocate per questa sera alle 20 presso la sede del C. R. F. «Mario Trevisan».

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 tutti gli iscritti a questo corso sono comandati di trovarsi nella scuola Crescia ove sarà svolta la regolare lezione teorico-pratica. Le assenze non saranno giustificate.

Gruppo rionale di Roiano. Per domani sera alle 20 adunata delle Sezioni calcio e marcia appartenenti a questo Gruppo presso la sede del C. R. F. «Aldo Ivancich».

Gruppo rionale «A. Crena». Gli appartenenti alla squadra calcio sono convocati per questa sera alle 21. Parimenti alle 21 sono convocati i marciatori. Inoltre adunata generale di tutti gli appartenenti al Gruppo rionale.

Gruppo rionale di Servola. Questa sera dalle 20.30 alle 22 allenamento della Sezione atletica leggera; dalle 20.30 alle 22 della Sezione tiro alla fune; dalle 15 alle 17 allenamento della Sezione volata; alle 20.30 adunata della Sezione calciatori.

Sezione calcio centro. Per domani sera alle 20 adunata della Sezione calcio in sede (piazza Verdi 1).

Il movimento demografico della Provincia

nel decorso mese di febbraio

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento della popolazione nello scorso febbraio, confrontati con quelli del mese precedente:

	Mesi genn.	Mesi febbr.	Differenza in +	Differenza in —
Nati:				
Capoluogo	305	317	12	
Resto prov.	169	166		3
Totale	474	483	9	
Morti:				
Capoluogo	320	398	78	
Resto prov.	120	110		10
Totale	440	508	68	
Matrimoni:				
Capoluogo	129	128		1
Resto prov.	43	71	28	
Totale	172	199	27	

Gennaio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	305	169	474
Morti	320	120	440
Dim. popol.	15		
Aum. popol.		49	34

Febbraio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	317	166	483
Morti	398	110	508
Dim. popol.	81		
Aum. popol.		56	25

L'adunata degli alpini. Continuano numerose le iscrizioni per la prossima adunata a Napoli. I ritardatari possono ancora iscriversi, versando la quota di lire 30, questa sera fino alle 21, nella sede della Sezione

STATO CIVILE - TRIESTE
10 marzo 1932-X
Nati vivi: 14; maschi **9,** femmine **5.**
Morti: 26.

Le insegne ai decorati del Cantiere S. Marco

Ieri al Cantiere S. Marco si radunarono gli impiegati ed i capi d'arte per festeggiare il direttore ing. Cossutta e gli altri loro colleghi ai quali recentemente il Governo Nazionale ha conferito onorificenze in occasione del varo della grande nave «Conte di Savoia».

A nome di tutti gli impiegati e capi d'arte parlò il sig. Sivini esprimendo la soddisfazione di tutto il Cantiere per la distinzione che è anche riconoscimento dell'alta opera civile e patriottica prestata dai decorati e da tutto il personale; terminò consegnando le insegne di commendatore al direttore ing. Cossutta, di cav. uff. agli ingegneri Bauci e Popper e di cavaliere agli ingegneri e ispettori Bardi, Borri, Carlini, Lorandi, Mohovich, Sabelli e Trampus.

Rispose per tutti il direttore Cossutta commosso per la spontanea manifestazione di affetto ringraziando tutti per la collaborazione prestata nel lavoro diuturno inteso a mantenere al Cantiere S. Marco quella superiorità tecnica e morale che è ormai di rinomanza mondiale. La riunione si chiuse inneggiando alle migliori fortune del Cantiere e di Trieste, saldamente uniti sotto l'egida del Governo fascista nel santo nome della Patria.

Non rifiutate l'aiuto a chi soffre, non rifiutate il fiore che vi sarà offerto la domenica di Pasqua.

Agli uomini di buon cuore e di buona volontà la Federazione antitubercolare rammenta una data: domenica 27, Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Sofferenze femminili scomparse.

«Con riconoscenza le scrivo per dirle l'immenso sollievo che ho trovato coll'uso del SANADON; mentre prima vedevo avvicinarsi ogni mese con terrore l'epoca delle mie funzioni che mi provocavano dolori di capo, vertigini, mali di schiena che spesso m'impedivano ogni lavoro, ora che faccio mensilmente una cura regolare di SANADON sono scomparsi tutti i miei dolori.

«Ho consigliato il loro SANADON a due mie amiche, che anch'esse ne hanno ottenuto grande vantaggio».

Signora N. G. - Pinerolo.

Il SANADON liquido gradevole, associazione scientifica di principi attivi vegetali ed opoterapici RENDE IL SANGUE FLUIDO, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DA' LA SALUTE.

Il "SANADON,, fa la Donna sana

GRATIS, *scriv. ai Lab. Sanadon, Rip. 4, Via Uberti, 35, Milano - riceverete l'Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».*

Il flac. L. 12,15 in tutte le farmacie.
85

Domani all'EXCELSIOR
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE
degli «assi» dello schermo:
PATSY RUTH MILLER — BERT LYTELL
Edizione **«Columbia Pictures Corporation».** - Direzione artistica di **Richard Boleslawsky.** - Riduzione italiana di **Mario Cortesi**
Per l'onore della Regina
Vicenda passionale, emozionante, interessantissima, in una raffinata cornice di lusso e di grandiosa bellezza. - Dal dramma di **L. J. Vance,** ispirato dal celebre romanzo di **ALESSANDRO DUMAS**

La vita è bella... se la si può godere. Perchè almeno l'appetito non manchi, la digestione si compia bene e dia dei buoni sonni, e il sangue sia ricco e conservi le forze, abbiamo nel FERRO-CHINA BISLERI una risorsa eccellente, un liquore che, oltre dare soddisfazione al palato, mantiene l'organismo in ottime condizioni di resistenza. Prendetene un bicchierino prima dei pasti e ve ne troverete bene. Ma che sia genuino! e non una delle tante imitazioni e contraffazioni. Esigete FERRO-CHINA
BISLERI

MALI DI STOMACO
Potete benissimo sopprimere rapidamente i vostri mali di stomaco col prendere della Magnesia Bisurata dopo i pasti. La maggior parte dei dolori di stomaco sono prodotti o sono accompagnati da una soverchia acidità e la Magnesia Bisurata neutralizza in pochi minuti l'eccesso d'acidità, fa sparire l'infiammazione delle mucose ed assicura una digestione sana e regolare. Dà sollievo immediato in casi d'acidità, bruciori di stomaco, gastrite ed indigestione.
MAGNESIA BISURATA
In polvere ed in tavolette in tutte le Farmacie.

ASTERISCHI

Stanotte nevica...

Chi l'avrebbe potuto immaginare? Un meteorologo forse, ma chi sa? Dopo due giorni di bel tempo, quando si sarebbe giurato d'essere fuori dell'inverno definitivamente, ieri il cielo si è coperto di nuvoloni, il termometro si è abbassato e una pioggerella insistente, spinta da raffiche intermittenti di bora, è cominciata a cadere. Verso la mezzanotte poi la bora, che durante il giorno aveva lottato con alterna vicenda con il tepido scirocco, ebbe il sopravvento e combinò un brutto scherzo: trasformò la pioggerella in tanti fiocchi di candida neve. Neve però che, giunta al suolo, si trasformava nuovamente in acqua, data la temperatura non troppo bassa, e che conservava solo il suo candore addosso ai cappotti, che erano d'improvviso ritornati con tanto di bavero rialzato. Nella parte alta della città campi e case sono bianchi e la neve raggiunge vari centimetri.

Ma non vorrà mica marzo scimmiottare febbraio!

Non perdere tempo

Quante volte i commercianti ed i loro incaricati danno segno di viva impazienza davanti agli sportelli affollati delle banche e degli uffici postali per la noiosa perdita di tempo che cagionano le lunghe operazioni occorrenti per esigere titoli o per farne emettere a favore di terzi! Le famose code sono talora causa di scenette incresciose provocate da chi vuole spingersi avanti senza attendere il suo turno, con quelle conseguenti vivaci discussioni e con quei moti scomposti che possono anche favorire gli esercizi di prestidigitazione di qualche svelto borsaiolo. Ma perchè tutto ciò quando esiste un modo molto semplice ed opportuno per evitare tali inconvenienti? Basta avvalersi del Conto Corrente Postale per fare le più disparate operazioni di incasso e di pagamento senza bisogno di mettere il naso fuori di casa. Per divenire correntisti della Posta è sufficiente presentare relativa domanda presso uno dei 12.000 uffici postali che funzionano come filiali dei 12 Uffici dei Conti Correnti che sono autorizzati a ricevere da chiunque versamenti destinati ai correntisti stessi a mezzo dei predetti uffici dei conti.

Se il Conto Corrente Postale potesse essere tanto generalizzato da rendere comunissimo il caso che commerciante e cliente, creditore e debitore, fossero entrambi correntisti, l'effettuazione dei pagamenti verrebbe ridotta alla più ideale semplicità per mezzo del postagiro, con cui si ottiene l'inscrizione di una somma a debito o a credito, nel conto di un altro correntista. Il postagiro è completamente gratuito e può essere tratto, per qualsiasi somma. L'Amministrazione delle Poste corrisponde l'interesse annuo del 2.50% sulle somme versate. La corrispondenza fra essa ed i correntisti è esente da tasse; ma i più notevoli vantaggi che non saranno mai abbastanza lodati, sono il grande risparmio di tempo e l'insuperabile snellezza delle operazioni di riscossione o di pagamento.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Anita Milano con il dott. Bruno Saccomani. Fungevano da testimoni i signori Umberto Bos e dott. avv. Emanuele Kvekich. Rallegramenti e auguri.

Al Rotary Club

Alla riunione assistevano il prof. Joseph Alexis del Rotary Club di Lincoln e il sig. Sigismondo Breitner. Il presidente S. E. Piccione porse il saluto sociale agli ospiti e informò i consoci che il Congresso Nazionale del Rotary Italiano sarà tenuto a Palermo nei giorni dal 30 aprile al 3 maggio p. v., esortandoli a intervenirvi numerosi. Il prof. Alexis ringraziò per l'accoglienza avuta esprimendosi con parole di sincera ammirazione per l'Italia e per il Governo Nazionale.

Infine il consocio dott. ing. Giorgio Merk, il valente direttore generale dei grandi Stabilimenti Arrigoni prelesse un'interessantissima relazione sull'industria delle conserve alimentari, che tenne desta l'attenzione dei presenti e fu vivamente applaudita.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alla Legione i quali sono stati precettati dai rispettivi Comandanti di reparto per le esercitazioni di domenica 13 corrente, sono comandati di presentarsi all'ora precisa fissata e nel luogo già stabilito. Non sono ammesse assenze per nessun motivo.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in via XX Settembre 26 (Sezione scientifico-tecnica) lo egregio ing. Giuseppe Airoldi, direttore tecnico della Stazione Monte Radio, terrà una conferenza d'alto interesse: egli illustrerà il funzionamento e gli impianti della locale stazione radio. Gli intervenuti riceveranno un contrassegno, verso presentazione del quale, domenica mattina, saranno ammessi a visitare la stazione stessa, con la competente e cortese guida dell'ing. Airoldi.

Giulio Piazza al Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 19.15 nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, Giulio Piazza terrà la sua attesa chiacchierata su «I per finire del palcoscenico».

Non vi è dubbio che data la fama del conversatore un numeroso e distinto pubblico di ascoltatori assisterà alla riunione, alla quale possono intervenire i soci e le persone munite di invito.

Le conferenze sulla quarta dimensione. La sig.a Pia Muller tiene stasera alle 19 15 la consueta conferenza sulla quarta dimensione e psicologia in via Dante n. 1. Ingresso libero.

Decesso. E' morto martedì scorso a 86 anni il dott. Angelo Revera, padre del regio intendente di finanza comm. dott. Alberto Revera. Il defunto era stato per lunghi anni segretario capo divisione presso il Municipio di Venezia, posto che dovette lasciare per sopravvenuta cecità. Sopportò la disgrazia con ammirevole serenità e cristiana rassegnazione, disgrazia tanto più grave, in quanto egli, amantissimo dell'arte, aveva dovuto rinunciare a dedicarsi alla pittura. Estremamente modesto e rigidamente integro, ha chiuso la sua vita in tardissima età, circondato dall'affetto della famiglia alla quale lascia un retaggio di memorie e di esempi purissimi. Ai funerali, svoltisi mercoledì scorso nel pomeriggio, in forma del tutto privata, parteciparono oltre ai congiunti, numerose autorità cittadine. Al comm. Alberto Revera le nostre più sentite condoglianze.

Servizio telefonico italo - germanico. In seguito all'attivazione del circuito diretto Trieste-Monaco con effetto dal 1.o corr. le tariffe finora applicate per le conversazioni in partenza dalla Venezia Giulia con la Germania vengono ridotte di lire 5.55 per unità.

Sbalzato dalla motocicletta
ha il cranio fracassato

Una grave sciagura motociclistica in cui perdette la vita un giovane di 22 anni, certo Marco Camere, da Novi Ligure, falegname, abitante in via Geroiamo Muzio, accadde ieri mattina alle 11 circa al ponte di Zaule. Il Camere aveva progettato di recarsi in mattinata a Fiume in compagnia di un suo amico, tale Danilo Dissit, e poichè i due giovani avevano prescelto come mezzo di locomozione la motocicletta, si recarono al garage Barborini dove ne noleggiarono due. Inforcate le macchine, i due amici si diressero subito per la strada di Zaule e appena fuori dell'abitato lanciarono le macchine alla massima velocità, desiderando raggiungere la meta della loro gita nel più breve tempo. In prossimità del ponte di Zaule il Dissit aveva distanziato il compagno di una cinquantina di metri così che, superata la brusca svolta che la strada fa proprio sotto il ponte, non si accorse della disgrazia toccata all'amico, il quale, presa la curva troppo stretta, era andato a cozzare violentemente contro il muro di sostegno del ponte. La macchina del Camere si era sfracellata contro il muro e il disgraziato giovane era stato sbalzato al suolo privo di sensi, col cranio fratturato.

Il Dissit, dopo aver percorso un altro tratto di strada, non udendo più dietro a sè il rombo della macchina dell'amico, fermò la motocicletta e poichè il Camere non sopraggiungeva, rifece la strada per vedere cos'era successo all'amico. Sotto il ponte di Zaule gli si parò davanti la tragica scena: accanto alla motocicletta sconquassata l'amico giaceva esanime con la fronte sanguinante. Dopo aver tentato di fargli riprendere i sensi e avergli prodigato quelle cure che il luogo e il momento permettevano, il Dissit adagiò il povero giovane sopra un'automobile della S.E.A. che passando pochi minuti dopo di là, si era fermata sul posto della disgrazia Con la massima rapidità il Camere venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ma la morte purtroppo lo colse prima che l'intervento medico avesse potuto tentare il possibile per salvarlo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Modena
Domenica a Montebello

Domenica avrà luogo a Montebello la partita fra Triestina e Modena per il campionato di Divisione Nazionale Serie A. Si tratta di un incontro che per la particolare situazione delle due squadre in classifica assurge ad un'importanza eccezionale. Le due squadre si trovano a pari punti (14) al 15.o posto sovrastando di un punto il Bari, che domenica riceve la visita dell'Alessandria, e di due punti il Brescia che gioca sul proprio campo contro il Casale.

La posizione della Triestina e del Modena non è, come si vede, delle più comode. Per ambedue la vittoria di domenica è considerata una necessità. Per questo è logico prevedere una partita accanita ed incerta che metterà alla prova, oltre che il valore tecnico, pure la resistenza e lo slancio combattivo delle due squadre.

Il Modena, reduce dal pareggio col Genova (0 a 0), scenderà a Trieste in formazione incompleta, mancando di Setti e di Righi, ambedue infortunati. Tuttavia i canarini s'impegneranno a fondo perchè, ripetiamo, l'esito della gara sta loro a cuore quanto mai. Si tratta infatti di accumulare punti favorevoli, non solo, ma pure di toglierli ad una squadra concorrente. Dugoni, Piccaluga, Engel e compagni faranno il possibile per strappare almeno un punto alla Triestina che, naturalmente, è data favorita.

La Triestina, dal canto suo, conosce le intenzioni degli avversari e farà il possibile per confermare il pronostico che la vuole vincente. La Triestina può e deve vincere, solo che s'impegni a fondo (e di questo non è il caso di avanzare dubbi) e che la sfortuna che da qualche tempo la perseguita non le giochi un altro tiro. Perchè in linea tecnica di squadra ed anche nel confronto individuale, i rosso-alabardati superano i canarini di una intera classe. La Triestina è ancora in tempo, sferrando un buon serrate, di accumulare punti e guadagnare in parte il terreno perduto così da portarsi al posto di classifica che le compete per diritto di classe.

La partita di domenica sarà preceduta dall'incontro fra la squadra B e il Riosa di Rovigno, valido agli effetti della Seconda divisione.

L'allenamento degli "azzurri,,
per l'incontro Austria-Italia

MILANO, 10

Il commissario unico comm. Pozzo oggi ha riunito a Milano la squadra azzurra che era così composta: Sclavi della Lazio, Combi della Juventus, Rosetta della Juventus, Alemandi dell'Ambrosiana, Monzeglio del Bologna, Ferraris della Roma, Bernardini della Roma, Bertolini della Juventus, Colombari del Napoli, Pitto della Fiorentina, Sansone del Bologna, Schiavio del Bologna, Fedullo del Bologna, Orsi della Juventus, Costantino della Roma. I giocatori, nel pomeriggio si sono portati a Como e a quello stadio hanno giocato la prima partita di allenamento in vista del match che avrà luogo il giorno 20 con la squadra nazionale austriaca. Gli azzurri hanno giocato tre tempi di allenamento di 35 minuti contro la squadra allenatrice della Comense. La partita si è conclusa a favore della nazionale che ha segnato 14 punti contro 3 realizzati dagli allenatori. I goals per i nazionali sono stati segnati: due da Costantino, due da Fedullo, uno da Sansone e 9 da Sclavi. Segnarono per gli allenatori 2 goals Cetti e uno Reziatti. Il giocatore Meazza quest'anno non potrà far parte della nazionale per obblighi militari.

Manlio Cecovini vince al fioretto
il campionato dell'O. N. B. Trieste

Mercoledì nel pomeriggio hanno avuto inizio nella Palestra di via Mazzini i campionati provinciali di scherma, banditi dall'ufficio sportivo dell'O. N. B., fra Avanguardisti e allievi delle scuole medie, che, in mezzo al più vivo interessamento di un pubblico costantemente numeroso e spesso plaudente, sono continuati ieri con le finali di fioretto.

Alla simpatica manifestazione hanno presenziato il presidente dell'O. N. B. cav. dott. Puerari, col vice-presidente cav. Gatti e il direttore provinciale dell'Educazione fisica comm. prof. Sereni; poi i maestri d'arme cav. Tagliapietra, cav. Alajmo, Dino Turio, l'avv. Matosel-Loriani, avv. Moro, Giorgio Liebman, numerose signore e studenti di tutte le scuole.

I partecipanti al campionato di fioretto hanno fatto sfoggio di un'accurata preparazione, dando prova di bella combattività e di ottimo comportamento di pedana.

Il presidente dell'O. N. B. e il direttore provinciale dell'Educazione fisica rivolsero espressioni di vivo compiacimento ai promettenti schermidori, al direttore tecnico del torneo, Ervino Comuzzi, all'infaticabile presidente della giuria, cav. Eduardo Alajmo e promisero che, ultimate le gare, si sarebbe proceduto a una larga distribuzione di premi.

Laboriose riuscirono le eliminatorie nelle quali si fecero luce indubbiamente i migliori; combattuto quanto mai il girone finale e appassionato il «barrage» per il primo posto fra Matosel-Loriani e Cecovini. Alla fine prevalse quest'ultimo, meglio preparato e dotato di maggiore esperienza di pedana. Ma buoni anche gli altri tutti.

Ecco la classifica:

1) Cecovini Manlio, (Società Ginnastica), che si fregierà del titolo di campione studentesco e avanguardista; 2) Matosel-Loriani Lucio, (Società di Scherma); 3) de Favento Piero, (Soc. di Scherma); 4) Boschian Piero, (Soc. di Scherma); 5) Paschkers Arturo, (Soc. di Scherma), tutti del Liceo «Dante Alighieri»; 6) Buda Giorgio, (Soc. Ginnastica) Liceo «Oberdan»; 7) Borgna Camillo, R. Istituto Commerciale, della sala d'armi del Dopolavoro bancari.

Sabato 12 corr. alle 16 precise avrà inizio il campionato di sciabola che ha raccolto un numeroso lotto di concorrenti e che certo sarà pure disputato con cavalleresca combattività. La gara sarà pubblica e potranno assistervi Avanguardisti, studenti, le loro famiglie e simpatizzanti in genere.

Il rinvio del torneo di pugilato

Per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, i campionati cittadini di pugilato, che dovevano svolgersi oggi e domani sera nella sala del Circolo «Lino Domeneghini» vengono rinviati alla prima decade di aprile p. v.

Un bimbo di quattro anni
annega miseramente in una vasca

Di una sciagura mortale è rimasto vittima nel pomeriggio di mercoledì scorso, un vivace bimbetto di quattro anni: Mario Scabar, abitante a Sagrada, piccola frazione di Sgonico. Nell'impossibilità per la sua occupazione di prestaservizi a badare alla creatura, la madre lo aveva affidato, qualche tempo fa, alle cure di una donna del luogo. Questa s'era vivamente affezionata al piccolo Mario e lo teneva presso di sè per tutto il giorno affidandolo poi alla sera alla madre che tornava da Prosecco, ove è occupata.

Verso le 15.30 dell'altro giorno, lo Scabar, uscì di casa dirigendosi verso una vicina vasca colma d'acqua. Ma giunto a pochi passi dalla vasca il bambino, incespicato malamente su un sasso, vi cadde dentro e scomparve sott'acqua.

Impressionata dalla lunga assenza del bambino, la donna inquieta si mise a cercarlo. Ma quale non fu il suo dolore nel constatare che il piccolo Mario, tutto raggomitolato su sè stesso, giaceva inanimato nel fondo della vasca. Gridando al soccorso la donna fece accorrere alcuni terrazzani, i quali riuscirono a trarre dal fondo della vasca il cadavere del bimbo. Del fatto furono avvertiti i carabinieri della stazione di Prosecco, il cui comandante, brigadiere Angelo Fazzari, si recò prontamente sul posto per assumere i rilievi del caso e per stabilire le eventuali responsabilità. La madre del poveretto fu più tardi avvertita del fatto, con le dovute cautele, da una sua sorella.

Pervenuto dal Pretore di Sesana il nulla osta per la sua rimozione, la piccola salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Sgonico.

Travolto da un' auto. Seduto nella parte anteriore del suo carro trainato da un cavallo, il carrettiere Silvestro Alban, di anni 50, abitante in via Toti N. 8, si trovava ieri sera verso le 21, a transitare per la Riva Grumula, allorchè giunto davanti alla Pescheria, una automobile, urtando nel carro, lo faceva cadere a terra. Rialzatosi alquanto contuso, l'Alban si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena ove gli furono medicate una forte contusione al braccio destro e varie escoriazioni alle mani e alla testa, giudicate guaribili in due settimane salvo complicazioni. L'auto investitrice proseguì incurante la corsa.

L'arresto di Didaco Callegari
impiegato di cassa all'Economato provinciale

La notizia dell'avvenuto arresto a Milano dell'impiegato Didaco Callegari, di 29 anni, abitante a Trieste in via Romagna n. 52, ha prodotto nella nostra città notevole impressione. Delle indagini prontamente svolte dalla nostra Questura e da quella di Milano poco di nuovo si sa sull'infedeltà del giovane. Il Callegari, che si trovava da circa due anni alle dipendenze della Cassa dell'Economia provinciale, approfittando tempo fa delle funzioni di aiuto economo s'impossessò di 8000 lire riuscendo a mascherare l'illecita operazione. Ma ora era sicuro che l'ammanco stava per essere scoperto e perciò decise venerdì scorso di scappare a Milano e lunedì, infatti, dopo essersi appropriato di altre 18 mila lire, partì in compagnia di certa Emilia Francovich, di 20 anni, abitante in via dell'Istria n. 60. Scoperta la sottrazione, l'ente danneggiato informò gli organi di p. s., che avviarono tosto le indagini opportune.

La squadra mobile della Questura di Milano riuscì a sapere che la coppia aveva trovato alloggio presso un'affittacamere di via Soncino n. 8.

Oberato di debiti per la vita di gaudente che conduceva, tempo fa asportò — come abbiamo detto — 8000 lire dalla Cassa dell'Economato, nascondendo il disonesto prelievo con false registrazioni contabili. Nello stesso tempo si invaghiva della Francovich e comprendendo che presto o tardi la sua azione disonesta sarebbe stata scoperta, decise di fare il peggio e convinse la Francovich a seguirlo a Milano, incurante, fra l'altro, della donna con la quale conviveva e dalla quale aveva avuto un figlio.

Tutto ciò egli ha ammesso senza tentare di scagionarsi, affermando che la ragazza era innocente e ignara delle sue malefatte. Ella gli aveva creduto quando le aveva dichiarato d'essere ricco e di guadagnare largamente. Dichiarazioni che la ragazza ha confermato, struggendosi in lagrime e consegnando le 10.700 lire che aveva nella borsetta in biglietti da cento e da cinquanta, residuo della somma rubata dal Callegari.

Il disonesto fu più tardi accompagnato al Cellulare in attesa di essere tradotto a Trieste, mentre la giovane Francovich, la cui innocenza sembra provata, verrà rimpatriata con foglio di via obbligatorio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Federico Lorenzetti, dall'ing. Marco de Parente lire 30 pro Previdenza; dall'ing. Carlo Manni lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dagli amici dell'abituale convegno serale lire 55 pro Scuola di via Giotto (ref. scol.); dal dott. Enrico Tagliaferro lire 10 pro C. F. B. Lucchini; da Maria e Carlo de Almerigotti lire 25 pro Congr. di Carità; da Antonietta Ielussig lire 25, da Pia Illiich-Ielussig lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agnese Florio, da Stefy e Sandro Erber lire 20 pro Guardia Medica; da Anna de Salvatori lire 25, da Giacomo e Antonietta Castelli lire 15, da Edvige e Luigi Castro lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ida Buffulini, dal dott. ing. Riccardo de Haag lire 50 pro Congr. di Carità; dalla cugina Giuseppina Migliorini lire 20 pro Guardia Medica; da Antonio Fogazzaro lire 50 pro Congr. di Carità; da Natalia ed avv. Antonio Pesante lire 40 pro Guardia Medica; dalla famiglia Susanna Borghi lire 50 pro Italia Redenta; da Teresita, Umberto e Tito Bullo lire 30, da Ida Bullo e Silvia Archi lire 100 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Carolina Ullrich, da Adele Pirona ved. Pagan lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie cap. Bechtinger, Raffone e Foresio lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della marchesa Sofia Faà di Bruno, dall'avv. Ugo Harabaglia lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal rag. Gastone Slataper lire 50 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maria Pesto-Pest, dalla famiglia Skull lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Clotilde ved. Bolmarci, da Casilde e Numitore nob. Colombis lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma Maria Mosca, da Valerie e Leone Polacco lire 200, da Annie e dott. Giorgio Virante lire 200 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Mosca, da Elisa ved. Seppilli lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Renato Daddi lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia de Castro de Pastrovich lire 30 pro Ospedale Psichiatrico; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 20 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Ugo e Tina Pincherle lire 15 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Vittoria Morpurgo, dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del dott. Angelo Revera, dai funzionari dell'ufficio tecnico di Finanza di Trieste lire 70 pro Congr. di Carità; da Rina e Ferruccio Cipriani lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai funzionari dell'ufficio delle imposte dirette lire 132 pro Congr. di Carità; da Giovanni Pozza lire 20 pro O. N. Balilla; da Vittoria Somuzzi e Maria Segon lire 10 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Ferdinando Lazzarini, dalla sorella Maria e figli lire 40 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Uccelli, decessa a Milano, da Maria e cap. Luigi Hinner lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pina Pappadopulo, dalla famiglia Medvessig lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del prof. Sante Delpiero, dai docenti della Scuola F. Rismondo lire 44 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Mario Apollonio, da Eugenio Chierini lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Anna Foresti, da G. Giobbe lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittorio Giacomelli, dai dipendenti della Impresa Zelco e Lucatelli lire 148 pro O. N. Balilla (sez. del Carso).

Nel I anniversario della morte dell'adorata moglie Ofelia, da Umberto Rubinato lire 50 pro C. R. B. G. Padovan.

Da Margherita Miani lire 25 pro Scuola F. Venezian (benef.); da Emma Girola de Eisner lire 20 pro Guardia Medica; da E. M. lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Un dono al Comitato orfani di guerra. E' pervenuta al Comitato provinciale orfani di guerra dalla Soc. An. Vittorio Necchi di Pavia una magnifica macchina da cucire, che sarà data in dotazione all'Ospedale Principe di Piemonte. La macchina, di fabbrica prettamente italiana, è perfetta in ogni suo particolare, e il Comitato anche con questo mezzo ringrazia vivamente la ditta Necchi che ha voluto ricordare così generosamente gli orfani di guerra della provincia di Trieste.

Littoria

Comunicazioni alle Giovani Fasciste. Le iscritte al coro sono invitate a presentarsi in sede sabato 12 corr. alle 18. Si accettano ancora iscrizioni. Sono pure aperte le iscrizioni per il tennis.

Le Giovani Fasciste, volonterose di prestarsi per la vendita della Doppia Croce, possono iscriversi giornalmente al Fascio Femminile. Le ritardatarie sono invitate di ritirare la tessera tutti i sabato dalle 18 alle 20.

Alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri». Il dott. Oreste Zumin, in merito all'annuncio comparso sul «Piccolo» di ieri sulla vivisezione d'un coniglio a scopo istruttivo, dichiara erroneo l'annuncio stesso, in quanto doveva trattarsi invece di una sezione di animale già morto.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S., oggi dalle 17 in poi, per ritirare i moduli del Provveditorio.

Alla Casa Balilla «E. De Amicis». Questa sera alle 20, il cav. Mario Todeschini inizierà nella Casa Balilla il secondo corso di cultura fascista con una prolusione che avrà per argomento «I fondamenti dello Stato italiano fascista». Sono tenuti ad intervenire gli Avanguardisti della 640.a Legione mista e quelli della II Centuria Marinara. Prima della lezione si distribuiranno premi e diplomi agli Avanguardisti che hanno sostenuto l'esame alla fine del I ciclo di lezioni di cultura fascista.

— Consigli Igienici —

PER CHI HA AMMALATI IN CASA

È stabilito che l'influenza si contrae per contagio attraverso le vie respiratorie.

Chi cura ammalati od à ammalati in casa, si trova nelle condizioni di contagio più dirette e può quindi più facilmente contrarre malattie.

Il contagio avviene sempre attraverso le vie respiratorie ed in special modo attraverso il naso che è il filtro naturale dell'aria. Con applicazioni giornaliere di "RINOLEINA,, nel naso l'aria viene depurata dai germi che producono l'infezione influenzale.

La "RINOLEINA,, è lo specifico più indicato per prevenire e curare raffreddori, influenze e tutte le malattie del naso e della gola.

La "RINOLEINA,, si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50 il tubetto (ribasso 5%)

A tempo nuovo sangue nuovo.

Sottoponete subito i vostri bimbi ad una buona cura di

PILLOLE PINK

perchè, all'entrare della nuova stagione, s'infonda in essi una nuova vigoria.

LE PILLOLE PINK

esercitano la più salutare influenza sull'organismo delicato dei bambini, stimolandolo energicamente.

Si vendono in tutte le farmacie, L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano

Nelle convalescenze nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta

una cura ricostituente

viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO

SERRAVALLO

che trovasi in vendita in tutte le farmacie

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Un investimento sicuro offerto al risparmiatore

IL BUONO FRUTTIFERO POSTALE

Titolo che si può aquistare rapidamente e realizzare senza difficoltà

— esente da qualsiasi imposta o tassa presente e futura

— rimborsabile al cento per cento.

IL BUONO FRUTTIFERO POSTALE

costituisce un ottimo investimento dei risparmi per ogni categoria sociale, sia in rapporto all'annuo interesse realizzabile, sia in dipendenza della sicurezza che offre.

L'acquisto può esserne effettuato presso tutti gli Uffici postali del Regno.

...vvenimenti della vita teatrale cittadina

...cchio di pollo,,

...ttro atti di Lorenzo Ruggi al Politeama Rossetti

...nte Pollastri, un vecchio usciere, ...sul marciapiede, nei pressi di un ... di varietà, un brillante incasto... ...n un bottoncino da scarpa e non ...tribuisce alcun valore. Lo racco... ...e lo porta a casa, e mentre ne os... ...il raggiante splendore, pensa che ...lante può essere autentico e di ...o prezzo. Un giorno, quasi incon... ...nte, Pollastri si reca da un ore... ...e gli stima il brillante e gli offre ...a lire. Con altrettanta incoscien... ...mplicità, il vecchio accetta il de... ...e trasognato dall'insperata ric... ...a, corre a comperarsi alcuni og... ...del vestiario, ed a soddisfare desi... ...lungamente vagheggiati. Giacchè ...stri, vissuto sempre in onorata po... ...e modesto di risorse, non potè, ...quel giorno, comprarsi i guanti di ...la pipa e il cappotto. Se Pollastri ...ro di mezzi, è ricco di sentimenti: ...nel sentimento dell'onore, nella ...zia degli uomini, nella bontà ras... ...trice e confortatrice della speran... ...quello che si dice, un semplice di ...e di cuore, cioè un puro. Quel ...peculio, rallegra la magra esi... ...di Pollastri e di sua moglie Giu... ...oprio nel giorno anniversario del ...atrimonio. Hanno saputo anche le ...di casa, che il vecchio ha trova... ...brillante, e quelle stesse donne, ...o ora a dare al Pollastri la buona ...: sul giornale sta scritto che il ...so rinvenitore del gioiello inca... ...o nel bottoncino, riceverà mille li... ...mancia, se lo porterà nel camerino ...canzonettista Fricki. Leggendo il ...le, Pollastri capisce l'errore che ...mmesso, la colpa che lo grava, la ...sabilità che lo aspetta. E' assa... ...al rimorso, dalle preoccupazioni. ...onore sarà compromesso. Come ...non ha pensato prima, che la ven... ...di quel gioiello lo avrebbe messo in ...osa situazione? Occorre rimedia... ...più presto. L'orefice non gli resti... ...be il brillante allo stesso prezzo di ...a, ma la canzonettista Fricki, se ...nina di cuore, può comprenderlo e ...niargli il disonore per un errore ...amente commesso. Ecco Pollastri, ...ticamera della Fricki. La canzo... ...ta ha una cattiva giornata: la sar... ...mandato riscuotere il conto con ...rta prepotenza; il vestiario per la ...non corrisponde. C'è anche il gan... ...lla Fricki, un certo conte Starni, ...«Bistecca», che la ragazza fa inter... ...per scacciare i creditori. Polla... ...spetta di essere ricevuto da que... ...nte.

...Fricki lo riceve, voltandogli le ...ancora disabbigliata, e lo tratta ...un questuante. Quando sa che il ...o viene per l'affare del brillante, ...dolciastra e cortese nella speranza ...vere l'oggetto prezioso. Ma Polla... ...dapprima trattato bruscamente, ...olto con benevolenza interessata ...gativa, non trova parole per rac... ...e la storia del ritrovamento e del... ...dita, e inventa una bugia; dice di ...gettato il brillante nel cortile di ...credendo fosse una pietra falsa. ...icki e il suo amante non ci credo... ...corrono difilati in casa di Pollastri ...rificare se è vero ciò che ha detto, ...tornano col commissario di polizia. ...o. Pollastri ha aspettato nel sa... ...della Fricki, ed ha interrogato ...vocato sulla triste faccenda per ...i lumi del consiglio e le norme ...condotta. Il vecchio usciere capisce ...ere errato, ma capisce anche da ...errore ingenuo che la sua coscienza ...stà innocente e pura. Gli preme ...a conservazione dell'onore; gli ...giustizia. Per giustizia, Polla... ...ntende piena comprensione della ...rettitudine, riconoscimento della ...ona fede. Egli non ha voluto im... ...arsi della roba altrui. Ha l'ani... ...ura e casta. L'avvocato allora di... ...che quelle sono cose belle e buo... ...a che la giustizia è un'altra fac... ...La giustizia ha un occhio solo, ...perciò in una sola direzione, ver... ...ggetto che deve giudicare. Le pre... ...il fatto tangibile, la prova, che ...ità. Essa è come l'occhio di pollo, ...rmo e fisso da una sola parte, non ...edere da tutte le altre. Nel caso ...ri, la giustizia non potrà valuta... ...coscienza integerrima, la preoccu... ...e morale dell'imputato, ma solo ...gare e concludere sul fatto speci... ...el ritrovamento e della vendita, e ...erà il fatto, il reato, secondo i ...afi del Codice. E' fatale che ...i.

...Pollastri all'interrogatorio, di ...al commissario di polizia. Non sa ...te. L'avvocato gli ha raccomanda... ...tenersi sulla negativa, e ad ogni ...tazione ed accusa, rispondere: e ...va? Ma presto si perde e s'imbro... ...confessa la verità, e restituisce ...del denaro ricevuto dall'orefice. ...viamo in prigione, tra ladri e de... ...nti d'ogni risma. Il quadro non è ...un capolavoro di descrizione ve... ...neanche per quel poco che si ...e di mostrare. Di fronte al giudice ...tore ed al cancelliere, Pollastri ...a ciò che aveva detto nel primo ...gatorio. Il povero vecchio è an... ...o e deluso. Ha nel cuore un gran ...o di essere compreso, ascoltato e ...ato. Invece la giustizia gli si pre... ...attraverso la fredda, sbrigativa ...ura burocratica. Nessuno lo ascol... ...egli vorrebbe. Nessuno lo guar... ...particolare attenzione. Quale av... ...prendere per la difesa? Gli ven... ...roposti due: Pollastri accetta un ...leguleio traffichino, svelto ed ...che per prima cosa, gli chiede ...ento lire di compenso.

...iudice istruttore, impassibile al ...icio, delude Pollastri che vorreb... ...il proprio caso, un'attenzione par... ...e. L'avvocatino promette all'im... ...una procedura svelta: lo farà ...e per direttissima insieme a set... ...i. Così arriviamo al processo. ...ri viene giudicato in precedenza. ...o il presidente lo interroga, non ...ole, nè forza per pronunziarle. Il ...o Ministero fa una breve ed ari... ...sitoria, e chiede un anno di car... ...per appropriazione indebita e ol... ...al funzionario di polizia. La di... ...proprio in quel momento è assente. ...il presidente prega un avvocato ...e di assumere la difesa di Pol... ...per far più presto, giacchè l'av... ...prescelto è irreperibile. L'avvo... ...sponde fugacemente alle dichia... ...del presidente, e nella difesa, si ...ad invocare il giudizio della Cor... ...processo dura pochi minuti. La ...za è rapida: Pollastri è condan... ...cinque mesi col beneficio della ...nale ed alle spese. Sarà libero, ...to ciò non lo rallegra. Egli vole...va la restituzione del suo onore. Senza onore non può vivere. La sua vita è stroncata. Angosciato, deluso, tremante, il povero Pollastri è assalito da una allucinazione: vede un occhio di pollo che si dilata, orrendo, sanguigno, e lo minaccia, fino a strozzargli il respiro.

Il tema della commedia è tutto nel drammatico contrasto fra il bisogno dell'imputato di sentirsi compreso e giudicato più intimamente e profondamente, e la procedura fredda, meccanica, oggettiva della giustizia che trascura l'uomo come soggetto, e ne considera invece il reato, cioè l'oggetto della colpa e della pena. Più volte il teatro ha portato sulla scena il tribunale e la giustizia, per satireggiarli, per ricavarne arguti motivi di umorismo. Lorenzo Ruggi ha voluto presentare più che un problema generale, un fatto specifico: quello di Pollastri. E' pur vero che la giustizia, dovendo spazzare ogni giorno tanti delinquenti, e reati consumati con premeditazione, non ha possibilità di soffermarsi su un piccolo reato comune, e investigare se il colpevole ha agito con oneste intenzioni. Insomma, il problema morale e sociale che l'autore tende a prospettare non ha carattere generale. Nel dualismo tra la procedura della giustizia com'è, e l'aspirazione alla giustizia, come è sentita dal protagonista, ho sentito nient'altro che del teatro, e solo del teatro. Del resto, al processo, gl'imputato ha sempre libera parola, e può difendersi, se è un po' intelligente e, se lo è, il suo avvocato. Ieri, Pollastri aveva la parola paralizzata, e l'avvocato, per comodo dell'autore, troppo comodo davvero, se ne andò.

L'interpretazione di Zacconi è stata vigorosa, suggestiva, piena di calda passione e di drammatica sofferenza. Il pubblico si è commosso ai casi di Pollastri, ed ha salutato l'interprete magnifico con applausi fervidissimi quattro e cinque volte dopo ogni atto. La Galli, il Di Giovanni, e gli altri recitarono con intelligenza e impegno.

v. t.

— Stasera «Il tessitore» di Tumiati, una tra le più belle e geniali interpretazioni di Zacconi. Prossimamente serata in onore di Zacconi con «Pane altrui» di Turghenieff. Domenica due recite: alle 15.30 «Il cardinale Lambertini»; e alle 20.30 «Spettri».

La commemorazione di Muzio Clementi

all'Istituto Haggiconsta

All'Istituto Haggiconsta la professoressa Lucilla Bolla tenne ieri nel pomeriggio la commemorazione di Muzio Clementi, nel giorno ricorrente il centenario della sua morte. Prima di eseguire uno scelto numero di brani pianistici, la professoressa Bolla parlò della vita e dell'opera del Clementi, mettendone in giusta luce l'importanza come compositore, classico nella forma e primo degli italiani a intonare la composizione per pianoforte alla più vasta e complessa natura dello strumento che a mano a mano prende il posto del clavicembalo. La colta parlatrice rilevò inoltre il valore ancor sempre vivo della sua opera didattica, che nessuno che aspiri a essere un pianista può ignorare, massime il «Gradus ad Parnassum» e i «Preludi ed esercizi», lavori fondamentali della tecnica pianistica. Dopo aver accennato ai molti grandi pianisti formatisi alla scuola del Clementi — fra questi il Kalkbrenner, il Cramer, lo Czerny, il Bertini — e dopo aver citato le composizioni strumentali di maggior mole, fra le quali le sinfonie, la professoressa Bolla eseguì parecchie composizioni, talune appartenenti al «Gradus», una sonata ed altri brani, nei quali tutti mostrò quelle elette qualità di musicista di cui tante volte avemmo occasione di parlare. Con i professori Pavovich e Baraldi la pianista eseguì ancora un trio, inedito del Clementi, da lei stessa trascritto dal manoscritto conservato nel Museo del nostro Teatro Verdi. Il lavoro è pregevolissimo, ed ha, specie nei due ultimi tempi, un'ispirazione serena, alle volte gioconda e scintillante. Il trio ebbe ottimi interpreti nel violinista Pavovich, nel violoncellista Baraldi e nella pianista Bolla, la quale ricevette dal folto uditorio vive attestazioni di stima per questa sua nobile e disinteressata manifestazione dedicata a un nostro grande musicista.

Il concerto al C.I.C. - Dopolavoro Mutua

Questa sera alle 20.30 avrà luogo, nella nuova sede del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, in via S. Caterina 1, una serata di musica varia con il seguente programma:

1. a) Sarasate: Zingaresca; b) M. Bruch: Kol Nidrei (violino signorina W. Fernetich, al piano la signorina P. Carminati). 2) Denza: «Se», melodia (baritono sig. Lino Stipcovich). 3) Bianchini: a) «Le Catarigole»; b) «Il testo del «Sì»; c) «El zorzo in trappola» (soprano signorina Lina Demarchi). 4) Mendelssohn: Trio in re maggiore: Allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Allegro assai appassionato (violino signorina W. Fernetich, violoncello sig. Bisiani, piano signorina P. Carminati). 5) Donizetti: «Sparsi d'amaro pianto» aria dall'opera «Lucia di Lamermoor» (soprano signorina Lina Demarchi). 6) Luigi Ricci: «Piero mio», aria dell'opera «Crispino e la comare» (soprano signorina Lina Demarchi); 7) Donizetti: «O Lisbona», aria dell'opera «Don Sebastiano» (baritono signor Lino Stipcovich). 8) Wolf-Ferrari: «L'arenta» aria dell'opera «I quattro Rusteghi» (soprano signorina Lina Demarchi). 9) Haydn: Quartetto d'archi: Allegro moderato del N. 13 in sol maggiore (primo violino signorina W. Fernetich, secondo violino M. Hulovetz, violoncello sig. G. Bisiani, viola sig. L. Cocoravetz). I numeri per canto saranno accompagnati al piano dalla professoressa Silvina Mornig-Heinze.

Il Quartetto Amar al Circolo Artistico

Il Quartetto Amar, che come noto suonerà lunedì prossimo alle 21 al Circolo Artistico, svolgerà il seguente programma:

1) Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95; 2) Max Reger: Trio per archi op. 77: Adagio - Allegro - Larghetto - Scherzo - Vivace finale - Allegro; 3) A. Dvorak: Quartetto op. 106 in sol maggiore.

Le giornate di fuoco di Sciangai

in una film «Luce»

Sarà proiettata prossimamente nei nostri cinematografi un'importantissima film sonora dell'Istituto L.U.C.E. sul conflitto cino-giapponese di Sciangai. In essa sono contenute visioni della città, movimenti di truppe di retrovia e di prima linea, trincee e barricate, quadri di armi e armati, nonchè importanti azioni guerresche. La film, che è sonorizzata, e che è stata portata in Italia dal presidente dell'Istituto L.U.C.E., arrivato in questi giorni da Sciangai, è talmente importante e di così palpitante attualità mondiale, che il suo valore è certamente pari a qualsiasi film teatrale che si proietta attualmente nei cinematografi.

"Tanto pe-a regola,,

Tre atti di D. Varagnolo al Verdi

La ditta Pastorino ha uno «scagno» a Genova che cammina all'antica ma bene. Gli impiegati si chiamano per nome, non c'è telefono, s'ignora la macchina da scrivere, le lampade sono a petrolio, una vecchia carta geografica adorna le pareti. Anche la figlia del padrone lavora in ditta. Insomma, siamo in famiglia. Questa famiglia ha un angelo che vigila da vent'anni sul buon andamento degli affari; li cura, li tutela, ne è custode geloso e intransigente. L'angelo non ha ali nè accenti soavi. Anzi, è un rustico, squadrato all'antica, tutto potestà e zelo, tutto regola: il tipo, insomma, del vecchio procuratore, del quale ci si può fidare ad occhi chiusi. Il padrone sì, ma il figlio... E' tornato fresco fresco di Germania, immaginarsi, e quel tanfo di vecchiume che trova in ditta non gli va. Aria, aria! E' o non è lui il padrone? Di colpo abolisce le vecchie abitudini: impone alla sorella di lasciare lo «scagno» per decoro, impianta telefono e macchina da scrivere con relativa dattilografa, introduce la luce elettrica, imberretta il fattorino con un copricapo orlato d'argento, cambia fin le diciture delle «visite brevi» e la carta geografica. Naturalmente non tarda molto che viene ai ferri corti con l'impiegato giovane e con il vecchio, causa la dattilografa, che il nuovo padrone ne vorrebbe fare un bocconcino, ma lei gli preferisce l'impiegato giovane, il quale, come nelle vecchie commedie che si rispettano, ha un debole, viceversa, per la figlia del padrone. Non si diceva che nella vecchia ditta si era come in famiglia? Breve: il procuratore si licenzia, lo «scagno», senza di lui, minaccia di andare a rotoli, fra la dattilografa e il padroncino nasce un pasticcio assai grosso. E' ora che le donne si mettano di mezzo per rimediare finchè è tempo. Due mesi dopo il licenziamento gran convegno in casa del procuratore: l'impiegato giovane, la moglie del padrone, la figlia, il padrone stesso, tutti a scongiurare che ritorni: il padroncino se ne andrà, tornerà all'estero per... completare la sua educazione commerciale, e lui, il procuratore, diventerà socio della ditta. Quanto al giovane impiegato sposerà la figlia del padrone, e tutto finirà nel migliore dei modi. Il vecchio si fa un po' pregare, poi, dopo aver assicurato alla nuova combinazione una rappresentanza che la solleverà di colpo da tutti i guai, accetta.

La commedia passa in seconda linea dinanzi all'interpretazione del Govi, che le dà tutto ciò che le manca. Per lui, il tipo del vecchio procuratore esce dal lavoro in un rilievo plastico, minuto, preciso, nella truccatura e nel gesto, nella voce e nello sguardo. Un grande artista, che vive il personaggio secondo lo concepisce lui, che lo foggia attingendo copiosamente alla sorgente del proprio sentimento artistico, così ricco e vario, sostanziato di studio severo, tormentato anche per arrivare alla perfezione, al gesto più sobrio, alla linea, allo stile più semplice. Calorosi applausi lo salutarono alla fine di ogni atto, e salutarono anche i suoi compagni che lo affiancarono lodevolmente, traendo le migliori risorse dalle rispettive parti di fianco; e vogliam dire la Rina Govi, una deliziosa «Maria», il Dalbuono, la Ducci, il Gardini, il Parodi, il Danieri, la Fancelli e il Gando.

Il teatro era tutto affollato. Tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, due dopo il terzo.

Stasera «Giustin Paciocchi», tre atti di A. Morrone, un'altra bella interpretazione del Govi.

L'inaugurazione della sede del Circolo E. I. A. Domani alle 20.30, il Circolo E. I. A. inaugurerà la sua nuova sede sociale nei vasti locali al terzo piano dello stabile n. 7 del Corso V. E. III. (sopra i Magazzini Weiss). Alla cerimonia inaugurale interverranno autorità, invitati e i rappresentanti dei sodalizi dopolavoristici cittadini. Alcuni artisti svolgeranno un interessante programma artistico-musicale. Quindi si inizieranno le danze. L'ingresso alle sale è libero verso presentazione degli inviti personali.

Concerto scolastico. Domani sabato, avrà luogo nella sala maggiore degli Istituti Battisti e Galilei una serata musicale sostenuta da alunni allievi delle professoresse Paola Cosulich, Nives Luches, Maria Luisa Pippan e Pia Rossi-Maccrini. Il programma sarà completato da due numeri di danza classica eseguiti da un gruppo di bambini, in costume, istruiti dalla prof. Rossi-Macorini.

Recite di filodrammatici

Il successo dei filodrammatici del G.U.F. in «Non amarmi così..» Il pubblico sceltissimo che ha gremito ieri sera in tutti i posti la sala massima di via Coroneo per la recita della sezione drammatica del G.U.F., inclusa nel II concorso filodrammatico provinciale, può dire di aver passato veramente una serata di gaiezza e di aver potuto ammirare ancora una volta sulla scena un complesso di giovani filodrammatici che assai spesso fanno dimenticare la loro qualità di dilettanti. La sezione drammatica di Adolfo Angeli, dall'ultima volta che l'avevamo giudicata alla prova, ci ha dato la sensazione di un progresso e di un perfezionamento artistico, inteso in tutti i particolari, da meritare il più caldo compiacimento.

«Non amarmi così...», la piacevolissima commedia di Fraccaroli, ha trovato ognuno perfettamente a suo posto: Adolfo Angeli attore di grande signorilità, di squisita sensibilità e soprattutto misurato anche nei momenti che solitamente fanno perdere le staffe, e non solo a dilettanti; Liana Garrone è quell'artista personalissima, educatasi ad uno stile di elevata classe che la fa ammirare soprattutto nelle scene più forti (così nel finale del secondo atto con l'Angeli). Ottimi sono tutti gli altri: la graziosa Maria Brunetti, Michele Fosch, attore di una comicità che abbiamo già avuto occasione di elogiare, il brillante Cassini, Attilio de Burlo, Giorgio Bruni, Renato Sergi, Guido Urbani, Manlio Artesi, Jolanda Zuccoli, l'ottimo caratterista Rodolfo Carlini, Lycia Citrani, Ada Negri, Nella Beltramini, Oreste Marini e Riccardo Facuzzi: varie fra queste le nuove reclute uscite dalle file giovanili del G.U.F. triestino. Gli applausi, vivissimi e ripetuti dopo ogni atto, e il godimento del pubblico, coronarono il successo della serata di beneficenza. Lo scenario del secondo atto, adattato con ottimo gusto moderno e la messa in scena degli altri, con mobili della Casa del Mobile moderno, nonchè la cura negli effetti di luce, sono stati molto ammirati.

In mezzo al folto pubblico si notavano il Rettore della R. Università prof. Udina con il segretario capo dott. Nodale, rappresentanze di S. E. il Gen. Taranto e del Generale di Divisione Vacca-Maggiolini, il dott. Zuech per il Partito, Italo de Franceschi per il G.U.F., il dott. Fenu, ispettore superiore del Dopolavoro, il dott. Puerari e varie altre personalità. Numerosissime le rappresentanze del mondo filodrammatico triestino.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì ha avuto luogo nel teatro del Dopolavoro «R. Pitteri» una recita con il bel lavoro di Dario Niccodemi «Il rifugio». La Filodrammatica sociale, diretta dal sig. Giusto Depase, si disimpegnò ottimamente, riscuotendo vivi applausi dal numeroso uditorio ivi convenuto. Si distinsero il sig. Depase, attore sempre corretto ed efficace, la signorina Trauner, la signorina Ghersa e il sig. Malli nelle parti maggiori. Completarono l'assieme con bravura le signorine Ferenaz e Del Neri ed i signori Fabris, Prezzi e Alberti.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 marzo 1932-X

12.30 (Trieste): Nevi - Musica riprodotta. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Il marchese Colombi», parentesi gioconda. 16.45. Musica riprodotta. 16.55 (Trieste): Radio-quintetto. 19.10-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.45: Mario Mazzucchetti: «I misteri della grande Piramide» (conversazione). 20.35: Dischi. 21: **Serata di varietà.** Nell'intervallo: Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica», lettura.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Govi. Ore 20.45: «Gustin Paciocchi» di A. Morrone.
Politeama Rossetti Compagnia drammatica E. Zacconi. 20.45: «Il tessitore» di Domenico Tumiati.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sirenetta dell'autostrada» cap. Ufa con Lilian Harvey e W. Fritsch.
Nazionale. 15: «Io... e le donne», l'ultima creazione di Buster Keaton.
Fenice. 16: «Codice penale» con P. Holmes e il gruppo di varietà «G O.N.G.». Successo!
Filodrammatico. 16: «La più bella vittoria» con Ailen Pringle. Artisti Associati
Eden. 16: «Sua Altezza comanda», il più divertente film dell'annata con W Fritsch. e Kathe von Nagy. Grande successo.
Italia. 16: «Disinganno» ovvero «Il bacillo dell'amore» con M. Dietrich. Successo.
Regina. 16: «Trader Horn» (Il mercante di avorio). I posti L. 2.40; II posti L. 1.50.
Impero. 16: «Io amo!» con Norma Shearer e Lionel Barrymore. Capolavoro Metro, parlato italiano
Reale. 16: «La divorziata» con N. Shearer e Conrad Nagel. Cap. Metro Goldwyn.
Massimo. 15.30: «Lo scudiscio» con Olga Tschekowa e Conrad Nagel. Luce sonoro.
Novo Cine. 16: «Allegro tenente» con Maurice Chevalier. Ultimo giorno.
Garibaldi. 16: «Lo scandalo di Broadway» e «Chi la fa, l'aspetti» con Charlot. «Luce».
Odeon. 16: «Ripudiata», il colosso dei colossi, parlato italiano.
Royal. 15.30: «Conchita», romanzo d'amore spagnolo con Conchita Montenegro.
Savoia. 15.30: «La voce del sangue», parl. cant. ital. con C. Montenegro. «Luce» son
Aurora. 16: «Pioggia di rose». Varietà Ines-Floriani-Emma.
Armonia. 15.30: «La lanterna del diavolo» parl., cant. italiano con N. M. Bonora.
Galileo. 15.30: «Slim detective» con K. Dane, George K. Arthur e Marceline Day.
Popolo. 15.30: «Castigo», parlato italiano. Varietà: Duo Robis e Mary-Kador.
Centrale. 15.30: «L'afferratore», film drammatico sonoro e cantato. Solo per adulti.
Familiare. 15.30: «La tentatrice» con Greta Garbo e la Compagnia De Rosè.
Stella. 16: «Fior di passione» con Norma Talmadge. Orchestra. Varietà Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «La metropoli in fiamme» e «L'atleta innamorato» con R. Barthelmess.
Roma (ex Saturnia). 15.30 «La donna senza amore», cap. drammatico son. con B. Dove
Dante. 15: «Il cavaliere della ventura», dramma storico. Assoluta prima visione.
Belvedere. 15.30: «Fiamma d'amore», film di ambiente russo con A. May Wong.

Mattinata pro C. R. B. di Chiadino al Cine «Impero». Per gentile concessione del signor Mario Tavolato e della S. A. S. Pittaluga, avrà luogo domenica 13 corr. alle 11, una grande mattinata al Cine «Impero». Il programma, che comprende delle magnifiche scene di caccia nelle zone equatoriali e della vita delle popolazioni del continente nero, intrammezzate in una quanto mai interessante vicenda nella splendida pellicola «Simba», e gli esilaranti cartoni animati «Le follie di Topolino», faranno certamente accorrere Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, che potranno anche essere accompagnati dai loro famiiari. Il netto ricavato della mattinata andrà al «fondo assistenza invernale» del Comitato rionale O. N. B. di Chiadino.

La Borsa di Trieste

marzo	9	10	marzo	9	10
Rend 3½%	73.65	73.65	I nasino	132.50	132.50
Cons. 5% Littorio	82.85	82.90	Martinol	57	57
			Merid.	628	627
Obbl Ven	83.40	83.40	Premuda	207	207
B. T. n 1937	101.-	101.-	Tripcovich	92	92
B. T. n 1940	101.50	101.90	Tram	181.50	169.50
Dan. Sava	192	192	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	27	27
Comit	1046	1046	Fram	25	25
B. C. T.	400	400	Fin.-Cosul	16	16
Credito	700	700	Cem Dal.	482.50	482.50
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	270	270	Spalato	97	97
Generali	3390	3400	Istr Cem	51.25	51.25
Ass. Ital.	387.50	392.50	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1455	1455	SELVEG	450	450
Riun. A	1190	1190	S. T E. G.	19	19
Riun. B	1170	1170	Gas Roma	745	745
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	32.50	32.50	Intificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	35.50	35.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	39	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	42	42	Terni	222	223
Istria-Tr.	182	182	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr	250	250			

CAMBI: Londra 71.40; New York 19.25; Francia 76; Svizzera 373.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (10 marzo 1932): Legittimi: Kosovel Alessandro di Giuseppe; Brecelli Egone di Vittorio; Terzon Alice di Giordano; Sirk Emilio fu Ludmillo; Genova Aldo di Pietro; Flora Graziano di Renato; Sodde Fiorenzo di Enrico; Morelli Maria di Michele; Marinzo Nerina di Alfredo; Spessot Arrigo di Carlo; Dobrigna Antonietta di Antonio. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Mioni Ida a. 55; Rebec Francesco a. 77; Ulrich Carolina a. 86; Kardias Tommaso a. 65; Pranzo Eufemio a. 3; Grassi Armando a. 49; Bollam ved. Bolmarcich Clotilde a. 78; Aloisi Pietro a. 43; Ferfoglia ved. Guarrini Giuseppina a. 93; Furlan Valentino a. 71; Suppancich Francesco a. 71; Piccini Antonia a. 82; de Pulciani Giuseppe a. 55; Ferrer in Mercadante Rosina a. 49; Croce in Angler Leonilda a. 73; Gerbec Luigi a. 53; Debernardi Giordano m. 7 e mezzo; Fedel ved. Lepcic Anna a. 67; Peric Giuseppe a. 63; Stanissa in Corlevich Caterina a. 30; Lubicic Bruno a. 1 e mezzo; Cosutta Antonio a. 70; Decarini ved. Sturolo Petronilla a. 85; Caprin ved. Cospo Giuseppina a. 50; Cah Silvano m. 18; Stocca in Spangher Giuseppina a. 50.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 33, 114, 126, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 65, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11 —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 140, 187, 142, 158, 159; giovani coperta in I 90, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 134, 150, 151, 152, 153; carbonai 6, 28, 30, 34, 35; mozzi macchina 29, 30, 32, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 22, 23, 25, 26, 27; marinai carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 23; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 13, 14, 15, 16; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 17, 18, 19, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta 7, 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 15, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina sud: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 3 fuochisti, 2 carbonai, 1 cameriere, 1 garzone camera.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. Mario Trevisan. Stasera alle 20, seduta della Consulta e della Commissione tecnica della Sezione atletica pesante.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 (Sezione scientifico-tecnica) l'ing. Airoldi terrà una conferenza illustrante il funzionamento e gli impianti della locale stazione radio. Domani il prof. E. Fabbrovich parlerà de «Le glorie di Casa Savoia» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Domani alle 22, avrà luogo il grande ballo della Sezione scherma. I simpatizzanti potranno richiedere gli inviti a mezzo di un socio. S'interviene in abito da sera.

Domenica alle 18, spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Debito di onore» con Buk Jones e la comica in due atti «Trottolino grand'uomo». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Domenica viene indetta una gita in autocorriera sull'altipiano di Ponique, dove, da informazioni assunte, la neve è buona e abbondante. Quota di passaggio lire 20 per soci e 23 per non soci. Programma dettagliato in sede, dove si accettano iscrizioni fino a domani alle 21. Questa sera ultima giornata della pesca pro rifugi.

Comitato d'Azione Dalmatica. Questa sera alle 20 tutti i capizona sono convocati in sede centrale del Gruppo, a rapporto del presidente.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. La lezione di scherma di domani resta sospesa; avrà luogo invece oggi dalle 18.30 alle 20.30. Dalle 20 alle 21 lezione del corso di atletica leggera. Alle 20.15 seduta della Sezione escursionistica. Alle 20.30 avrà luogo il preannunciato concerto di musica varia; ingresso libero. Per il torpedone della gita a Montenero d'Idria sono ancora aperte le iscrizioni in sede (via S. Caterina 1) verso la quota di lire 16. Presso la Segreteria sono aperte le iscrizioni alle Sezioni tennis e ippica.

Dopolavoro «R. Pitteri». I componenti la Sezione corale sono invitati questa sera per la prova. Domenica la Sezione escursionisti effettuerà una gita sull'altipiano. Programma in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Domani partenza dei partecipanti al I corso di sci in Val Gardena. Date le buone condizioni di neve, domenica gita a Montenero, con partenza in autocorriera alle 6. Verrà pure effettuata la traversata Monte Spicco-Voschia-Idria. Si accettano pure prenotazioni per il treno di Tarvisio con partenza domani alle 15.55 e per il convegno e gite pasquali. La sede è aperta seralmente dalle 19 alle 20.

C. S. Carnaro. Per questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i calciatori.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera prove della Sezione. Domani sera trattenimento sociale.

Circolo Lino Domeneghini. Domenica gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Neve ottima. Quota lire 11 per i soci e 12 i non soci. Prenotazioni presso la ditta V. Farchi in Corso 20 e dalle 20.30 alle 22 in sede.

G.A.R.S. Per domenica viene indetta una escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo domenica alle 6 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo.

G.E.M.M.A. Domenica 13 corr., la Sezione escursioni effettuerà una gita alla volta di S. Canziano (Novi Scoglio). Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6.30. Questa sera alle 20, allenamento di tiro alla fune; ritrovo in sede.

G. E. T. Lunedì prossimo, prima assemblea generale ordinaria dei soci nella nuova sede in Corso G. Garibaldi 14, II. Domenica gita sociale; per maggiori schiarimenti rivolgersi al capogita Chersuli.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi tutti i soci sono convocati in sede per la seduta settimanale. Domenica gita sull'altipiano; programma dettagliato in sede. Partenza alle 7, pranzo dal sacco, ritorno alle 21.

Sala Ridotto. Domani a sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante.

Una veglia dei colori. Domani alle 20.30 avrà luogo in sala Tersicore un ballo intitolato la «veglia dei colori». La sala sarà folkloristica e a tutti gli intervenuti sarà dato in regalo un palloncino di diverso colore.

CORRISPONDENZA APERTA

Un bisognoso. Sciolga, ed al caso filtri, 5 grammi di sale in 100 grammi d'acquavite.

Miles. La rendita prescritta per il matrimonio di un capitano di primo grado è la stessa prescritta per il matrimonio di un maggiore, cioè lire 1500 annue.

Sisi. Per ridonare la freschezza alla seta sciupata si inumidisce con acqua saponata calda, poi la si strofina con un pezzo di flanella pulita, tenendo la stoffa tesa sopra un tavolo, indi la si stira sul rovescio con un ferro non troppo caldo. Se la seta è poco sporca, si può pulirla sfregandola semplicemente con una spugnetta imbevuta di benzina, etere od alcool.

Maestra. Roma (107), via Frattina, 81. — *Maddalena.* Direttamente: villa Torlonia, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.55 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.39 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

In tavola...

non basta un bel servizio di fine porcellana, non bastano lucenti bicchieri di cristallo, smaglianti argenterie!

Conservate i dischetti dei Bicchierini Arrigoni

In tavola, credetelo pure, quello che conta è una buona e fragrante minestra. Per esempio una minestra preparata con il Vero Estratto di Carne Arrigoni che rende i cibi saporiti e sostanziosi.

Il vero Estratto di Carne Arrigoni a garanzia della genuinità del prodotto, si vende nei Bicchierini Arrigoni da 25, 50 e 100 gr. netti.

ARRIGONI
TRIESTE

OGGI AL TEATRO FENICE

NUOVISSIMO GRANDE SPETTACOLO DI CINE E VARIETA'

Sullo schermo il film di superproduzione «Columbia» tratto dall'ultimo trionfo del teatro americano:

CODICE PENALE

Gli sviluppi tragici di una colpa non commessa: dramma intensamente umano che trascina lo spettatore, con le sue situazioni angosciose, alla più profonda commozione.

PROTAGONISTI:

Philips Holmes - Constance Cummings

SULLA SCENA:

il Gruppo di varietà e sketches «G. O. N. G.» rappresenterà la sua nuova creazione:

Senza filo

«Cock-tail» in 1 atto di Guido Di Napoli

Vi prendono parte:

il comico grottesco **Filippi**, la stellissima **Aida Ranieri**, il fantasista **Molasso, Linda Remy, Lino Medini, Ettore Carloni**, ed il **BALLETTO 4 FLEURS**

SCIROPPO S. AGOSTINO

PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo delizioso SCIROPPO PURGATIVO depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI. Scioglie l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato, catarri, emorroidi, acidi urici, congestioni, influenza. Laboratorio Farmaceut. della Chiesa S. Agostino - GENOVA - L. 4.40 il flacone.

ROSAI
coltivati da braccia italiane su terra italiana.
Preferiteli sono i migliori
(68) Catalogo gratis

F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di colture — Un secolo di vita

NUOVE SIGARETTE

Davros

Queste **NUOVE** sigarette orientali al prezzo modico di L. 3,50 la bella ed elegante scatola, sono veramente deliziose, perchè

Fine - Leggere - Aromatiche

SUCCESSO STREPITOSO! ESISTENZA!

Per un **articolo di uso generale**, brevettato in tutti gli Stati, già ottimamente introdotto all'estero, grandissime possibilità di guadagno, cercasi

rappresentante generale

solvibile, capace organizzatore.
Interessati rivolgansi subito al **dir. Persch, Hotel Regina**, stanze 53-54, dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 7.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, bella presenza, pratica servizio, con lunghi attestati offresi per Grado o Abbazia. Corso Garibaldi 17, IV porta 10, presso Ferfoglia. 64787 A

CAMERIERA con referenze offresi. Scrivere Trebiciano 181, Trieste. 64636 A

CUOCA pratica cerca posto presso famiglia. Cassetta 12924 A, Unione Pubblicità. 12924 A

DONNA di fiducia, brava cucito occuperebbesi presso persona sola oppure due. Via Zovenzoni n. 6, portinaia. 34597 A

DONNA capace cucinare offresi piccola famiglia. Ruggero Manna 21, portiere. 34655 A

PRESTASERVIZI volonterosa, ore 8-18 offresi. XX Settembre 79, portinaia. 34691 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno. Imbriani 8, portinaio. 64832 A

PRESTASERVIZI 20-enne con attestati offresi tutto il giorno. Piazza Garibaldi 10, portinaia. 64833 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via d'Azeglio 1, porta 10. 64842 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Mazzini n. 44, portinaia. 64849 A

RAGAZZA tedesca 20-enne offresi cameriera o domestica anche per bambini. Cassetta 12930 A. Unione Pubblicità. 12930 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Via Torre Bianca 10, portinaio. 34674 A

Richieste di personale di servizio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie cercansi. Zonta 5, I. 12953 B

BONNE italiana, sappia istruire; bambinaia perfetta francese fuori; cameriere capaci cucito, ottimi attestati cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 34664 B

BONNE giovane, perfetta italiano, tedesco, istruzione, capace cucire, piccole mansioni domestiche, referenze cercasi. Offerte cassetta 12939 B, Unione Pubblicità. 12939 B

CUOCA capace cercasi. Santimartiri 10, dopo ore 10. 34662 B

CUOCHE, domestiche, vicemadre cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 64863 B

DOMESTICA tutto fare, serissima, 24-30 anni, stabile, referenze cercasi. Presentarsi ore nove, Vasari 17, porta 14. 64845 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 8 Crispi 20, II. 64841 B

DOMESTICA-cuoca seria, buoni attestati, cercasi. Piazza Chiesa Evangelica 1, I, dalle 14 alle 17. 64820 B

PRESTASERVIZI tutta giornata o ad ore cercasi. Presentarsi dopo le 10 Battisti 22, I. sinistra. 34686 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 18, terzo. 34675 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, per pomeriggi cercasi. Via Tiepolo 3, porta 10. 34656 B

RAGAZZETTA per bambino, in cambio vitto, alloggio, vestiario. Indirizzo Piccolo. 12935 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia, offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7424 C

CAMERIERA pratica, tedesca, cerca posto presso famiglia o albergo. Cassetta 12925 C Unione Pubblicità. 12925 C

CONIUGI anziani offronsi portinai. Guglielmini Giuseppe, Via Geppa 16. 64699 C

ESPERTO tecnico dolciumi, confetture, caramelle, cioccolato, offresi ovunque. Cassetta 12752 C Unione Pubblicità. 12752 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 64844 C

INFERMIERA diplomata, miti pretese, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 12915 C Unione Pubblicità. 12915 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cognizioni contabilità, offresi. Cassetta 12851 C. Unione Pubblicità. 12851 C

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 12909 C Unione Pubblicità. 12909 C

SIGNORINA giovane, orfana, seria, ottime referenze, parla itliano, croato, offresi presso distinta persona anche fuori Trieste. Cassetta 12887 C, Unione Pubblicità. 12887 C

SIGNORINA tedesca parla perfetto italiano, buoni attestati, cerca posto stabile per bambini, piccolo aiuto casa. Machiavelli 15, porta 18. 34694 C

SIGNORINA seria, offresi ricamare, cucire, stirare casa o fuori. Bosco 15, pianoterra. 64809 C

SIGNORINA germanica, cerca posto per bambini mattina oppure tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 64817 C

SIGNORINA germanica, infermiera, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 64818 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, cerca posto. Cassetta 12925 C Unione Pubblicità. 12925 C

STIRATRICE capacissima per famiglie offresi. Gallo, piazza Piccola 4. 64630 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi. 34048 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 64598 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 64865 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7, Goldoni 3. 64862 CC

SARTA, modelli originali, accuratezza, offresi anche per famiglie. Benson, piazza della Borsa 14, IV. 34307 CC

TAPPEZZIERE: rifacimenti materassi vegetale 10, lana da 12. Genova 11, latteria (Piazza Ponterosso). 12957 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZETTA volonterosa, intelligente, leggeri lavori coloritura disegni, piccola paga iniziale, cercasi. Presentarsi 12-16. Indirizzo Piccolo. 12945 D

COMMESSA disponga cauzione, cercasi per rivendita tabacchi. Offerte cassetta 12942 D Unione Pubblicità. 12942 D

ESATTORE produttore attivo, capace, con cauzione, cercasi. Scrivere cassetta 12945 D Unione Pubblicità. 12946 D

GARZONA sarta donna e principiante, cercasi. Vidali 10, II, destra. 34682 D

GARZONE modiste, cercansi. Modisteria Manna, corso Vitt. Emanuele 26. 34668 D

GARZONE (due) e principiante per sarta donna e negozio modelli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34671 D

GIOVANE capacissimo barba, più ragazzo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34672 D

LAVORANTE sarta donna cercasi Artisti 4, I. 64790 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli e garzona pratica, cercansi. Via Carducci n. 27. 64839 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Viale Raffaele Sanzio n. 22. 64838 D

MODELLA giovane, cercasi. Presentarsi dalle 15-19 via Roma 22, IV. 34685 D

PICCOLA garzona per negozio fiori, cerca Marchi, viale XX Settembre 5. 34689 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Via Cavana n. 8. 7487 D

RAGAZZO 14-16 anni per magazzino, cercasi prontamente. Fiandra, Cassa Risparmio 8. 64856 D

RAGAZZO praticante, per ufficio, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 12920 D Unione Pubblicità. 12920 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via P. Revoltella N. 94. 64810 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cerco. Luzzatto, via Ginnastica 35; presentarsi dalle 13 alle 15. 64813 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA o camerino, ingresso libero, cerca operaio stabile. Indicare prezzo: Cassetta 12918 E Unione Pubblicità. 12918 E

STANZE 2, mobiliate, con comodo cucina, cerco prontamente. Cassetta 12950 E Unione Pubblicità. 12950 E

STANZETTA soleggiata, centro, prezzo mite presso distinta piccolissima famiglia, cercasi. Offerte Cassetta 00380 E Unione di Pubblicità. 00380 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA ingresso scale, bene mobiliata, con balcone, affittasi; tranquillità, pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 25613 F

A A. ELEGANTE centro, ingresso scale, comfort. Mazzini 32, porta 9. 12949 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Felice Venezian 4, III. 7483 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo due amici, affittasi anche con vitto buono. Via Milano 25, II, porta 9 (vicino Posta Centrale). 64843 F

A. MOBILIATA affittasi a persona sola. Crociferi 3, porta 3. 34667 F

BELLA, mobili nuovissimi, centralissima, indipendente, eventualmente vitto, affittasi distinto. Diaz 6, III. 7486 F

CAMERA grande, massima pulizia, affittasi distinto signore. Paduina 2, primo. 64853 F

CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, salotto, affittasi a distinta persona presso persona sola. Gatteri 29, p. 8. 34679 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Boccaccio 17 porta 5. 64853 F

CAMERA vuota, semilibera, affittasi persona sola, lire 50. Indirizzo Piccolo. 7485 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, miti pretese affittasi, Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 64714 F

CAMERINO luce, affittasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 34660 F

CAMERINO, comodo cucina, affittasi. Molino vapore 4, portinaio. 34678 F

MOBILIATA bene, soleggiata, affittasi a distintissima, volendo vitto. Toti 4, portinaio. 64733 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, 50 mensili, affittasi. Rota 5 (San Giusto). 64822 F

MOBILIATA bella, pulitissima affittasi. Maiolica 12, porta 48. 34577 F

MOBILIATA, luogo calmo, soleggiato, affittasi a marittimo, studente, impiegato o donna, trattamento casa, pensione 250. Indirizzo Piccolo. 34657 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Cricol 17, I. destra. 34659 F

MOBILIATA o matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Rossetti 8. Rivolgersi portinaia. 64830 F

STANZA due letti, volendo cucina anche due amici affittasi (centro). Via Crispi 11, porta 13. 64812 F

STANZA vuota affittasi a pensionata presso signora sola. Sette Fontane 13, primo. 64803 F

STANZA bene mobiliata affittasi ufficiale. Pasquale Revoltella 14, porta 7. 64840 F

STANZETTA vuota affittasi distinta persona sola. Canova 9, porta 20. 34683 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Vicolo S. Fortunato N. 5, mezzanino. 64816 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. CORSI commerciali. Lingue, stenografia, contabilità. Preparazione esame scuole elementari, medie. Ginnastica 45. 64826 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, primo. 34676 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 64814 G

SIGNORINA impartisce lezioni scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 34665 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BUSTA con documenti smarrita. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo. 64824 H

CATENELLA oro smarrita venerdì-sabato. Mancia adeguata portandola Gatteri 7, latteria. 34654 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI ogni comfort nonchè magazzini centro affittansi Valdirivo 29. 34216 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, adatto pensionati o sposi, affittasi. Via Molin a vento 29, I. 64792 I

APPARTAMENTINO affittasi paraggi Kandler, primo piano, due stanze, stanzino, cucina, veranda, terrazza, poggiuolo, lire 270, casa di due quartieri. Scrivere Cassetta 12923 I. Unione Pubblicità. 12923 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 48. 34690 I

APPARTAMENTO sei stanze e accessori, calorifero, ascensore, viale Regina Elena 21, I. affittasi prontamente. 64828 I

APPARTAMENTO sette stanze, bagno, dispensa, 2 terrazze, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 12, I. 64927 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile, via Conti. Offerte con referenze Cassetta 12917 I Unione Pubblicità. 12917 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, soffitta, cantina, paraggi giardino, affittasi 1.o aprile. Indirizzo al Piccolo. 64846 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi paraggi Posta centrale. Indirizzo Piccolo 34120 I

QUARTIERI sei-sette stanze, accessori, magazzini, per luglio appigionansi. - Machiavelli 28. 64819 I

QUARTIERI affittansi 1.o aprile. Via Gatteri 10, I. destra. 64864 I

QUARTIERI affitto 70, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 64857 I

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio, lire 250 mensili. Via S. Nicolò 28, I. 64823 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, cameretta, comfort, cercano sposi. Cassetta 12936 L Unione Pubblicità. 12936 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi per primo luglio. Offerte dettagliate Cassetta 12935 L Unione Pubblicità. 12935 L

QUARTIERINO camera, cucina, comfort, cerca impiegato statale, indifferente posizione, purchè soleggiato. Offerte Cassetta 12940 L Unione Pubblicità. 12940 L

STANZE due, tre, acqua, closet, centro escluso subaffitto, cerca professionista. Cassetta 12927 L Unione Pubblicità. 12927 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ASINO forte con fornimento e carretto, lire 200 vendesi. Cacciatore 1217. 64815 M

ASSI trasmissione acciaio, pulegge ghisa e ferro, cuscinetti, d'occasione, vendonsi. - Via Carpison 2, telefono 92-54. 64860 M

BIANCHERIA copertori seta, ricamati a mano, oggetti cinesi, vendo occasione. Via Sette fontane 46, porta 6. 64835 M

CARRETTO quattro ruote, bilancie decimali, carrettine, causa cessazione, svendonsi. Indirizzo Piccolo. 63811 M

CASSA controllo National occasione, vendo. Corso V. E. 24, portineria. 12956 M

CUFFIE, altoparlanti, si riparano con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 64803 M

GRAMMOFONO Pathè due diaframmi, molti dischi, vendesi. Via Mirti 7, portinaio. 34621 M

LUPETTO cucciolo mesi tre, bellissimo, razza pura, vendesi. Via Francesco Fortunio 1 (dentista) angolo Piccardi. 64825 M

MACCHINA cucito, ricamo, semplice, rientranti Singer d'occasione. Tulliach, Arcata 10. 34683 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, seminuova, rarissima occasione, vendo solo giornata, garanzia 20 anni. Liaci, Riborgo 18. 64826 M

MACCHINA Singer famiglia, perfetta, vendo 190 trattabili. Giuliani 14, I. 12944 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi occasionissima. Via Maurizio 10. Bornichi. 12952 M

SCALDABAGNO gas nuovissimo vendesi, vera occasione. Ginnastica 29, II. 34661 M

SCALDABAGNO automatico rame, vasca smalto, tutto seminuovo, occasione, vendo. Corso Garibaldi 5, Romano. 64851 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI agrimensori ingegneria; macchina scrivere, acquistansi. Benzion Vivante, Piazza Scuole Israelitiche 3. 34687 N

CARBURATORE Memini a fungo 36, oppure 42, cercasi d'occasione. Cassetta 12922 N. Unione Pubblicità. 12922 N

CASSE imballaggio oltre un metro, compransi. Coen, via Pane. Telefono. 34630 N

FOCOLAIO economico grande, uso trattoria, acquistasi. Riva Nazario Sauro n. 18. 64653 N

MACCHINA da scrivere anche portatile, acquistasi d'occasione. Indicare marca e prezzo. Indirizzo Piccolo. 64821 N

MACCHINA cucire, compero urgentemente. Offerte Cassetta 12932 N. Unione Pubblicità. 12943 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente il deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner. Via Geppa 15. 1706 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61911 NN

ARMADIO americano ufficio, rovere, vendesi occasione. S. Francesco 51, p. 6. 64843 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, salei pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822NN

MATRIMONIALE pranzo, altri singoli mobili, vendonsi causa partenza. Udine 2, p. 11. 64855 NN

MATRIMONIALE completa, bellissima 700; pranzo viennese, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 64854 NN

MATRIMONIALE bella, anche singoli pezzi, prezzo irrisorio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64834 NN

MOBILI d'ufficio, macchine scrivere, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64829 NN

MOBILIO stanza e cucina, vendonsi, dolo pe 14. Indirizzo Piccolo. 34666 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINI nuovi ottimi, pianini d'occasione, vendonsi con garanzia. Pecar, Scussa 8. 34690 NN

PIANO Mignon concerto lire 2200 vendesi. XX Settembre 58, porta 13. 12947 NN

SALOTTINO in stile, vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare dalle 14 alle 16 al N. 52-84. 12833 NN

SCRITTOIO e porta libri, vendonsi. Via Brunner 2, porta 5. 34669 NN

STANZA letto una persona, vendo. Corso V. E. 24, portineria. 12955 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 64414 O

ORO, gioie, argento, pago superando offerte. Oreficeria Urlini. Portici Ponte Fabra. 34651 O

YACH a vapore per crociera, pienissima efficienza, vendesi. Eventualmente trasformabile gite, trasporto passeggeri. Rivolgersi Pietro Cuccia, Palermo. 5138 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico e introdotto negozi alimentari, bars, ineccepibile moralità, condotta, buone referenze. Rivolgersi S. Nicolò 11. 64837 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 509 spyder ultimissima serie, carrozzeria speciale, vendesi buone condizioni causa partenza. Via Mazzini 9, Lloyds Register. 64642 Q

FIAT 18 BLR bollato, perfettissima efficienza anteriore pneumatici posteriori semipiene vendo 6000, dalle 12 alle 14. Media 56. Pirnetti. 34583 Q

FIAT 520 torpedo 5 posti gommata nuovo noleggiasi senza conducente per non meno di 15 giorni, Cassetta 12846 Q Unione Pubblicità. 12846 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA bene avviata, netta passivi, cedesi buone condizioni. Voltolina, Caffè Stella Polare, dalle 10-11 e 17-18. 34673 R

BREVE scadenza 1500, buono interesse, garanzia, cercasi. Cassetta 12954 R Unione Pubblicità. 12954 R

FABBRICA cera per pavimenti avviata vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34658 R

IMPIEGHEREI collaborando attivamente capitale in piccola industria o commercio sano. Offerte Cassetta 12937 R Unione Pubblicità. 12937 R

SIGNORINA, vedova, indipendente, cuoca, bella presenza, media età, capitale 10.000, disposta assumere trattoria fuori Trieste, cercasi. Cassetta 12914 R Unione Pubblicità. 12914 R

SOCIO in affari commerciali cercasi Agenzia Costa, Santa Caterina 9. 64831 R

800 cambiale forte interesse cerca proprietario casa. Cassetta 12931 R Unione Pubblicità. 12931 R

5000 cercansi I intavolazione. Offerte Cassetta 12919 R Unione Pubblicità. 12919 R

20.000 su cambiale ipotecaria cerco. Offerte Cassetta 12929 R Unione Pubblicità. 12929 R

20.000-15.000 cerco subito, massima serietà, garanzia, buon interesse. Cassetta 12934 R Unione Pubblicità. 12934 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A PRESSO Gorizia vendonsi immediatamente causa partenza 47 campi e grande casa colonica per 70.000. Scrivere P. M. presso Zuccato piazza Cavour 7, III, Gorizia. 12526 S

CASETTA con orto acquistasi per contanti. Indirizzo Piccolo. 64852 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 12951 V

PIANTE per aiuole, fiorite e verdi, ricco assortimento, prezzi mitissimi. Perotti, S. Nicolò 28. Chiedete listino gratis. 64615 V

Buster Keaton

ha avuto la sua ennesima disavventura: questa volta è stato preso di mira non solo dagli uomini, ma anche e specialmente dalle donne, dalle più belle donne del mondo: buffo com'è, stravagante come appare, egli è costretto a sostenere, suo malgrado, il ruolo del dongiovanni, dell'uomo fatale, dell'innamorato sempre in fregola! E, beninteso, ne accadono di crude e di cotte, catalogate tutte, in modo spassosissimo, nel film

Io... e le donne

Superproduzione «Metro - Goldwyn - Mayer» 1932

Altri interpreti:

Regynal Denny
Charlotte Greenhwod
Doroty Christy

Direzione artistica **Edward Sedgwick**

IN PRIMISSIMA VISIONE

Oggi al Teatro Nazionale

Addì 9 corrente, munita di tutti i conforti religiosi, rese la sua nobile anima a Dio

CAROLINA ULLRICH

Addoloratissimi, i nipoti **IRMA** e **dott. OSCAR de BECSEY, EMANUELE CONDORELLI,** in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Galileo Galilei N. 15, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 marzo 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Caterina Stanissa in Corlevich

Ostessa

spirava ieri mattina dopo breve, ma penosa malattia all'età d'anni 30, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI** in unione ai figli **ANGELA** e **NINO,** ai genitori, di fratelli, sorelle e cognati che accasciatissimi ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi venerdì 11 corrente, alle ore 14.20, partendo dalla via Enrico Toti n. 6.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La sera del 9 marzo spirava serenamente, all'età di 77 anni,

Leonardo Croce

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la figlia e i nipoti **TRITTA.**

Trieste, 11 marzo 1932.

Gli affranti genitori **ENRICO** e **JOLANDA GUASTALLA** a nome dei parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato

AUGUSTO (CICCI)

d'anni 3

rapito da crudel morbo il giorno 8 marzo 1932.

Il presente viene pubblicato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 marzo 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle persone che, coll'invio di fiori e coll'accompagnare la salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile marito, padre e genero

Ferdinando

Uno speciale ringraziamento vada alla Direzione del Cantiere S. Marco, rappresentata dal capo-ingegnere sig. Popper e a tutti i dirigenti; alla numerosa rappresentanza dei capi d'arte nonchè alle maestranze tutte. Un vivo ringraziamento al dott. Dose, medico curante, per le amorevoli e disinteressate cure.

Trieste, 11 marzo 1932.

Famiglie: LAZZARINI e TODERINI

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di **GIOVANNA SIRK,** apparsa nel «Piccolo» di ieri, leggasi **ved. MATTEUZ** in luogo di ved. Mattenz come erroneamente pubblicato.

Non ancora quindicenne

IDA BUFFULINI

amore nostro dolcissimo, chiudeva gli occhi per sempre l'8 marzo e da ieri riposa nella tomba di famiglia.

Vinti da un dolore senza nome, i genitori **Maria** e **dott. ing. Vittorio** ed i **fratelli Ada, Tito** e **Nedda,** nel partecipare tanta sciagura, esaltano riconoscentissimi l'opera intelligente, affettuosa e tenace dei valenti medici che la curarono e le vollero bene.

Trieste, 11 marzo 1932.

MARIA MOSCA

nata POUCHE'

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annunzio addoloratissimi, il marito **ALESSANDRO,** il figlio **UMBERTO,** le figlie **MARY, VALERIE, ANNIE** i generi **ing. RAIMONDO SERRAO, LEONE POLACCO, dott. GIORGIO VIVANTE** e i nipoti.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La nostra adorata mamma

Virginia ved. Castro

già ved. Savio

non è più.

I desolati figli **IGINIO** (assente), **ALDA in CUMAR** (assente), **ANNA in NEMETZ** e **GUIDO** ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Mercoledì 9 corr., si spense serenamente in tarda età

Clotilde ved. Bolmarcich

nata Vellam

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le addolorate famiglie del fratello **ROMANO VELLANI-VELLAM** e del nipote **dott. SIMEONE PASINI.**

Il presente serve da partecipazione diretta

GIOVANNI LAH

possidente

si spense serenamente ieri dopo lunga e penosa malattia, circondato dallo affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **GIOVANNA,** i figli **GIOVANNI, ANTONIA in VECCHIET, ANNA in BARDACCI** e **MARIA,** la nuora **MARIA,** i generi **GIOVANNI** e **ANTONIO,** i nipoti **GUERRINO, NERINA** e **SILVANO** e parenti tutti costernatissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 12 corr., alle ore 16, partendo dalla casa n. 793 di S. M. Maddalena inf.

Trieste, 11 marzo 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Mercoledì 9 corr., dopo brevissima malattia spirava serenamente

Giuseppe de Pulciani

Ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **AGLE nata baronessa de PEPPO,** la figlia **ALICE,** i fratelli **GAETANO, ANDREINA, OTTO,** assieme a tutti gli altri congiunti.

Per desiderio dell'Estinto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Domenica ved. Viezzoli

nata Peresson

si spense ieri serenamente, munita di tutti i conforti religiosi, circondata dall'affetto dei suoi cari.

I desolati figli **ERMANNO** e **PIA VIEZZOLI-MARASPIN,** le sorelle, il genero, le nuore, i cognati e i nipoti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente, ad ore 16.

Pirano, 10 marzo 1932-X.

A breve distanza dalla dipartita della propria consorte, si spegneva ieri a sera, il nostro amatissimo

GIACOMO MACORIN

d'anni 78 - Esercente in carboni

Con il cuore straziato, ne dànno il triste annuncio, le figlie **MARIA in FAIT, ANGELINA in CAFFIERI, CARMELA in PINDOZZI,** la sorella **LUIGIA DUDINE,** in unione alle famiglie congiunte.

I funerali seguiranno sabato 12 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via P. Diacono N. 5.

Dopo brevi sofferenze, si spense serenamente quest'oggi

GIULIO ALOISIO

I congiunti tutti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

38

Villeggiatura male scelta, ambiente piccolo borghese, che era quanto Nina Medardi più odiasse, con delle brave signore che passavano la giornata nel giardino a fare con uguale entusiasmo dei golf di lana e della maldicenza, su quanti capitavano loro a tiro.

Quell'uomo colto ed intelligente era stato per lei il solo compagno possibile. Subito la simpatia li aveva avvicinati, e la brutta villeggiatura le era apparsa ad un tratto la più divertente del mondo. La mattina aveva fretta di scendere per ritrovarlo, e ricominciare le loro escursioni e i loro discorsi... E ancora passeggiavano sotto la luna, dopo il pranzo e più tardi giocavano al bridge con due amici di lui. Tutto questo era stato semplice e delizioso e senza storia, come la felicità. Ma un giorno che Paola li aveva lasciati per andare con altre ragazze a fare un'escursione in un paese vicino essi, dopo le solite passeggiate, nella sera che cadeva, si erano seduti un po' stanchi al limitare d'un bosco e l'uomo lentamente, senza parlare aveva avvicinato le labbra a quelle di lei in un bacio lungo... Si erano rialzati in silenzio senza una parola che ricordasse il gesto... Ma la notte, Nina Medardi aveva fatto i bauli e il mattino dopo era partita... Aveva compreso subito cosa avrebbe voluto dire rimanere, aveva capito che la bella bocca ironica coi denti di mastino giovane, l'aveva attratta almeno quanto l'intelligenza di lui, e che l'unica cosa da fare era sfuggirlo poichè non si sentiva di ricominciare, in nessun modo, la sua vita di donna. Come mai ricordava adesso quella che era stata, si può dire, la sola tentazione seria che avesse dovuto vincere? Forse per persuadersi che tutto può ricominciare, anche per coloro che sono sicuri della propria rinuncia e che tutto sarebbe dunque ricominciato anche per Paola la quale, libera di sè avrebbe potuto accettare senza scrupoli e senza rimorsi, ciò che il destino le avrebbe offerto.

Fu stupefatta di trovarsi diggià davanti la sua casa. Pagò lo chauffeur e salì celermente. Paola le si fece incontro e c'erano negli occhi le domande che la voce non voleva rivergerle.

— La signora Roverti è stata molto dolente di non poterti salutare — disse con voluta indifferenza zia Nina — riparte subito, nel pomeriggio per Fiuggi e ti vedrà un'altra volta. Sono sicura che Cici sarà contento con lei, e temo anzi che lo vizierà più ancora di quello che abbiamo fatto noi... Somiglia molto alla povera Angela, l'avevi osservato quando è arrivata per i funerali?

— Sì — rispose Paola...

Sulle sue labbra fremette la richiesta.

— E Arrigo, non ha nulla detto Arrigo? Ma si frenò.

Aveva giurato di non pronunciare più quel nome, e si sarebbe anche vergognata di far vedere alla zia una debolezza che doveva sorvegliare perchè non la travolgesse.

Da quando egli era uscito dalla loro casa, un solo impeto aveva avuto, un solo desiderio: richiamarlo... Richiamarlo... tenerlo ancora davanti a sè come la sera prima in cui finalmente gli aveva detto ciò che aveva nell'animo. E per avergli parlato così, si sentiva, ora che tutto era finito, più vicina a lui di quanto mai lo fosse stata. Singhiozzare perdutamente nelle sue braccia finchè lo strazio si aquetasse, prendere tra le mani quella testa ch'ella adorava per fissarlo negli occhi così a lungo come mai aveva osato fare, cercare con avidità quelle labbra brucianti che aveva respinto... Ma poi ricordava il contegno di lui... le sue parole. Non aveva neppure negato d'averla richiesta in moglie senza amarla... Tutto l'orgoglio di lei insorgeva a difenderla contro la sua passione... Basta... basta... diceva ogni tanto a se stessa. Basta. Non bisogna pensarci più. Dimenticare...

Sarebbe stato possibile dimenticare? La zia Nina tante volte l'aveva assicurata di sì, l'aveva assicurata che in questo genere di lotte, le prime vittorie sono le più difficili ma che chi sa dominarsi una volta, può dirsi già salvo... Salva? Ma che poteva essere per lei una vita nella quale Arrigo non ci fosse più? Ah perchè non era stata abbastanza vile d'accettarlo comunque?... Riviveva le ore in cui l'aspettava e i suoi noncuranti ritardi, la perpetua offesa del suo calmo affetto, no... no... questo non avrebbe più potuto sopportare, cento volte meglio la rinuncia.

Ogni tanto la zia la chiamava per chiederle un parere. Sei vestiti da sera sarebbero stati sufficienti?... Sei vestiti da sera, per fare che cosa?... Rispondeva a caso di sì o di no, senza neppure intendere le domande. Passavano intanto le ore della giornata, ed ancora la zia riponeva della roba nel grande baule... Quale festa era stata una volta per lei quell'affaccendarsi in cui già pregustava le novità del viaggio... Adesso tendeva soltanto l'orecchio al suono del campanello, e ad ogni squillo di questo, trasaliva... Non forse le annunciava una parola di Arrigo, una lettera di Arrigo?.. Ma nulla da parte di lui venne a consolarla o a turbarla. Pranzarono in fretta, senza appetito, zia Nina appariva stanca, con due solchi tristi intorno la bocca che Paola non aveva ancora osservato su quel viso. Povera zia! Pensò a tutto quello ch'era stata per lei, alle tante cure di cui l'aveva circondata, a quella magnifica bontà che cercava di nascondersi sotto la ruvidezza. Si alzò da tavola, le buttò le braccia al collo, le baciò le mani.

— Zia... zia...

La zia la strinse a sè, l'allontanò dolcemente... cercò di scherzare...

— Senti, le dichiarazioni amorose me le farai in «coupé» questa notte, avremo tutto il tempo necessario. Adesso finisci di mangiare che bisogna andare alla stazione.

In realtà nessuna delle due toccò più cibo, tristissime entrambe. Quando erano già sulle scale, Nina Medardi ritornò indietro, prese in braccio Bratt... strofinò la sua guancia contro il musetto triangolare dicendogli:

— Oh tu Bratt, sei la più bella bestia del mondo... e anche la più savia.

Correva il treno nella notte, e Paola restava nel corridoio non sapendo decidersi ad entrare nel vagone letto, dove già la zia si era ritirata affranta dalla stanchezza.

Ogni giro di ruota l'allontanava da Arrigo e ogni giro di ruota pareva stringerla di maggiore angoscia. Tutto ciò che era successo le sembrava un sogno e come nei sogni le pareva di essere stata trascinata ad atti e parole da una forza in cui la sua volontà non avea avuto parte.

(Continua)